

Askoll



2020 | BILANCIO DI ESERCIZIO
ASKOLL EVA spa

Askoll

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020

Indice

Relazione sulla Gestione	5
Nota Integrativa	50
Stato Patrimoniale	51
Conto Economico	53
Rendiconto Finanziario	54
Informazioni societarie	55
Principi contabili	55
Criteri di valutazione	58
Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale	70
Commento alle principali voci del Conto Economico	88
Altre Informazioni	97
Relazione Società di Revisione	101
Relazione Collegio Sindacale	105



Organi di amministrazione e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vice Presidente

Gian Franco Nanni– Amministratore Delegato

Debora Cremasco – Amministratore indipendente

Silvano Ciscato - Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

Roberto Valentino – Presidente

Paolo Dal Monico – Sindaco Effettivo

Silvio Genito – Sindaco Effettivo

Sindaci Supplenti

Francesco Rossi

Alberto Signorini

SOCIETA' DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Askoll



2020 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE SULLA GESTIONE



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2020

Azionisti,

a partire dai primi mesi del 2020 l'insorgere e la diffusione del Covid-19 hanno impattato in maniera straordinaria l'attività economica a livello globale diffondendo instabilità e incertezza in tutti gli Stati. La proclamazione dell'emergenza sanitaria da parte dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità ha dato il via all'emanazione dalle autorità governative delle varie nazioni di provvedimenti di sospensione delle attività produttive e commerciali, inibendo la libertà di movimento delle persone, con un rilevante impatto sul quadro macroeconomico generale nel corso della prima metà del 2020 in tutto il mondo, influenzando particolarmente i mercati del settore automotive in cui Askoll EVA opera.

Il lockdown generale, misura che ha riguardato numerosi paesi del Vecchio Continente, ha determinato un clima di diffusa sfiducia di imprese e consumatori con un conseguente rapido deterioramento del quadro economico sia in Italia sia in diversi Paesi europei, ove l'azione commerciale di Askoll EVA è stata sempre concentrata (ad esempio Spagna e Francia).

Le stringenti politiche messe in atto dai Governi con la chiusura delle catene distributive e dei comparti produttivi non considerati di prima necessità, ha causato effetti del tutto inediti su tutti i settori economici nazionali e internazionali. Fin dal primo diffondersi della pandemia la Società ha messo in atto tutte le possibili misure per garantire la sicurezza sanitaria di tutto il personale all'interno dei propri stabilimenti. In ottemperanza a quanto comunicato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2020, le attività produttive di Askoll EVA sono state sospese dal 23 marzo 2020 al 5 maggio 2020: si sono avviate politiche di protezione dei redditi tramite Cassa Integrazione e contemporaneamente sono state estese le politiche di lavoro agile ad ampie fasce della componente impiegatizia.

Come già accennato, anche le attività di distribuzione e vendita in diverse nazioni in cui opera Askoll EVA sono state sospese sin dalle prime settimane del mese di marzo e le riaperture sono iniziate dallo scorso maggio e sono proseguite sulla base dei calendari definiti in ciascuno dei Paesi in cui la Società è attiva.

Solo a partire dal mese di luglio il comparto dei motoveicoli elettrici ha ripreso la marcia nei mercati europei; una buona ripresa si è realizzata solo dopo l'estate con un parziale recupero della domanda di veicoli.

Purtroppo, con l'autunno la pandemia ha ripreso vigore per cui in molte nazioni sono ripartite le misure di contenimento con limitazione degli spostamenti delle persone, generando una nuova flessione del quadro macroeconomico generale.

L'anno 2020, l'anno della pandemia da Covid-19, è terminato con un risultato, sia in termini di fatturato sia in termini di EBITDA, più che soddisfacente per la nostra Società: fatturato a 9.328 migliaia di Euro e Ebitda negativo di 3.095 migliaia di Euro.

Come già accennato, i primi sei mesi dell'anno sono stati caratterizzati dalla chiusura forzosa delle attività commerciali e produttive e anche la Società è stata chiusa per quasi 3 mesi. Il ricorso allo smart-working su larga scala a livello nazionale e internazionale e le misure di lockdown continue disposte nei vari Stati hanno avuto impatti fortemente negativi sulla mobilità urbana.

Nel secondo semestre la performance di Askoll EVA sul mercato italiano grazie all'utilizzo dell'Ecobonus da parte dei Consumatori finali è stata particolarmente positiva e ha permesso alla Società di raggiungere un fatturato complessivo di quasi 10 milioni di Euro, partendo dai 2.2 milioni di Euro realizzati nel corso del primo semestre.

La preoccupazione di contagio da Covid-19 ha comportato un maggior utilizzo di mezzi privati per raggiungere il posto di lavoro o la propria scuola e quindi un



maggior acquisto di mezzi di trasporto privati, quali scooter e biciclette elettrici o muscolari.

Per quanto riguarda il settore sharing, il 2020 è stato certamente un anno molto difficile: oltre ai continui lockdown, si è assistito anche a richieste di ritirare le flotte da alcune piazze segnando in modo significativo l'attività delle società del settore. Il nostro principale Cliente ha comunque sfruttato al meglio la normativa sull'Ecobonus e ha acquistato 400 scooter direttamente da Askoll e un altro centinaio dai vari dealers, realizzando così una riduzione dei propri costi di acquisto di circa il 30%. Anche le società di delivery hanno approfittato dell'Ecobonus per rinnovare le proprie flotte, beneficiando di una riduzione del 30% del prezzo.

La Società ha prontamente reagito all'impatto straordinario della pandemia mettendo in atto decise e significative azioni per contrastare gli effetti economico-finanziari di questa grave crisi, monitorando costantemente le conseguenze effettive e potenziali dell'emergenza sanitaria sulle attività di business, sulla situazione finanziaria, sul rischio credito, sul rischio liquidità e sulle performance economiche del Gruppo.

Il Gruppo ha attuato anche nel corso del secondo semestre un attento utilizzo delle proprie scorte di liquidità attraverso oculate politiche di pagamento dei fornitori e di gestione dei crediti commerciali; su quest'ultimo fronte, si è attuato un monitoraggio costante dei livelli di esposizione verso la clientela e si è proseguito nella copertura del rischio credito con una primaria compagnia di assicurazione.

Il piano di azioni volte al contenimento dei costi operativi è stato protratto per tutto il periodo e sono stati posticipati alcuni investimenti ritenuti meno strategici. Il complessivo piano di riduzione degli esborsi attivato già nel primo semestre del 2020 è proseguito per i mesi seguenti realizzando risparmi significativi – i cui effetti saranno illustrati in seguito – senza compromettere la regolare operatività del Gruppo.

A fine giugno Askoll EVA ha presentato al mercato la nuova famiglia di scooter NGS costituita da tre modelli (2 ciclomotori e un motociclo) che oggi rappresentano il top di gamma dell'offerta Askoll. I nuovi veicoli sono destinati all'uso urbano e periurbano e sono caratterizzati da dotazioni tecniche evolute con doppio freno a disco e connettività di serie con la APP Askoll Smart Drive e da nuove linee stilistiche motociclistiche sviluppate in collaborazione con Italdesign, ex Giugiaro.

Anche l'offerta Askoll di biciclette a pedalata assistita è stata arricchita nel corso dell'anno con l'avvio della commercializzazione di quattro nuovi model year per le versioni eB4-eB4U ed eB5-eB5U caratterizzati da nuove livree estetiche e da nuovi colori moda 2020 per le bici con spirito urbano e un look più sportivo per le e-bike pensate anche per le gite fuori porta e fuori strada.

Nel corso del 2020 la società ha proceduto alla chiusura definitiva della Controllata Askoll France che ha comportato la trasmissione universale del patrimonio (cd "TUP") in capo ad Askoll Eva. Questa operazione ha avuto luogo in data 24 dicembre 2020 con l'acquisizione di un patrimonio netto negativo di 190 migliaia di Euro e con la conseguente eliminazione del costo della partecipazione (168 migliaia di Euro) e assorbimento della perdita dell'esercizio per complessivi 358 migliaia di Euro. Di conseguenza si è registrata una svalutazione complessiva della partecipazione di 358 migliaia di Euro.

Sempre nel corso del 2020 la Società ha fatto domanda di un finanziamento Simest a valere sulle risorse del fondo 394/81 per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici per un importo di 800 migliaia di Euro di cui 100 migliaia di Euro a fondo perduto. Il tasso di interesse di riferimento è 0.83% che sarà applicato ricorrendone le condizioni. L'erogazione è avvenuta in una unica soluzione, con esenzione di garanzia in quanto effettuata ai sensi del cd Decreto Rilancio. Le modalità di rimborso con pre-ammortamento di 2 anni e ammortamento in 4 anni con 8 rate semestrali posticipate.

In base a quanto stabilito dal decreto di agosto (DL 104/2020) art. 60, comma 7-quater, convertito in Legge n. 126/2020, la Società ha sfruttato la possibilità di sospendere – nel bilancio redatto in base ai principi contabili nazionali – gli ammortamenti annuali dei beni materiali e immateriali prolungando, di fatto, il piano di ammortamento originario di un anno. Questa sospensione ha consentito di ridurre la quota di ammortamenti di 4.022 migliaia di Euro per l'anno 2020. In linea con quanto prevede la norma, la ragione per la quale è stato deciso di aderire alla sospensione degli ammortamenti, è legata al minor utilizzo dei macchinari e, in particolare, al consistente minor fatturato realizzato nell'anno 2020 a seguito degli effetti Covid-19. Data l'eccezionalità della situazione è venuta meno la correlazione tra i costi e i ricavi imputati a conto economico, quindi la vita utile degli impianti è estensibile di un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico degli stessi. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta una di temporanea differenza sull'imponibile.

La società ha comunque valutato la recuperabilità futura dei progetti di sviluppo nuovi prodotti e ha ritenuto congrua una svalutazione di 4.551 migliaia di Euro.

L'impatto complessivo netto, quindi, del mancato stanziamento degli ammortamenti e della svalutazione effettuata è pari a 528 migliaia di Euro al lordo dell'effetto fiscale di 147 migliaia di Euro.

Sempre in merito al rischio liquidità, il Gruppo ha monitorato questo aspetto su base continuativa; nel secondo semestre la ripresa del mercato (italiano in particolare) ha determinato una significativa generazione di cassa da parte della attività di business. Sempre nel secondo semestre, il Gruppo ha ottenuto ulteriore liquidità tramite l'emissione della seconda tranche del prestito obbligazionario convertibile in azioni, pari ad Euro 1 milione, emessa in data 21 luglio (interamente convertita in azioni di nuova emissione) e con una parziale emissione della terza tranche del prestito obbligazionario convertibile in azioni (emessa in data 25 novembre per complessivi Euro 500 migliaia, poi interamente convertita in azioni di nuova emissione alla data odierna, con rafforzamento del patrimonio netto).

In data 27 novembre, in considerazione del protrarsi dell'attuale e contingente situazione epidemiologica e ai fini di dare sostegno finanziario ulteriore alla Società, quest'ultima ha sottoscritto un accordo modificativo e integrativo del Contratto già siglato con Negma Group Ltd. che aumenta l'importo oggetto del rinnovo di ulteriori Euro 2 milioni, portando così tale ultimo importo a complessivi Euro 4 milioni e, conseguentemente, l'impegno complessivo di Negma ai sensi del Contratto fino a massimi Euro 7 milioni, di cui Euro 3 milioni già approvati e deliberati.

Per quanto riguarda il patrimonio netto della Capogruppo Askoll EVA S.p.A., il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto che le perdite maturate erano state tali da aver generato, alla data della situazione semestrale chiusa al 30 giugno 2020, una riduzione del capitale sociale di oltre un terzo, tale da configurarsi la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile, ha convocato l'assemblea ordinaria degli azionisti in data 30 ottobre 2020. L'assemblea, preso atto della Relazione ex art. 2446 del Codice Civile e delle considerazioni degli amministratori in essa contenute, nonché delle osservazioni del Collegio Sindacale, ha deliberato all'unanimità dei presenti di approvare la situazione patrimoniale al 30 giugno 2020 di Askoll EVA e di rinviare, nel rispetto di quanto consentito dallo stesso articolo del Codice Civile, l'eventuale adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti previsti dal secondo comma. Al Consiglio di Amministrazione è stato affidato il mandato di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità inerenti quanto deliberato dall'Assemblea.

SINTESI DEI RISULTATI DELLA SOCIETA'

ammontari in migliaia di Euro	2020	2019
Ricavi netti	9.328	17.477
EBITDA	(3.096)	(3.686)
Ammortamenti e Svalutazioni	(4.617)	(4.823)
Risultato d'esercizio	(7.944)	(11.871)
Posizione Finanziaria Netta	(13.733)	(10.410)

Il fatturato 2020, pari a 9.328 migliaia di Euro, a seguito degli effetti provocati dai continui lockdown decisi dallo Stato Italiano e da altri Stati Europei, ha registrato un decremento del 46.6% rispetto all'esercizio 2019.

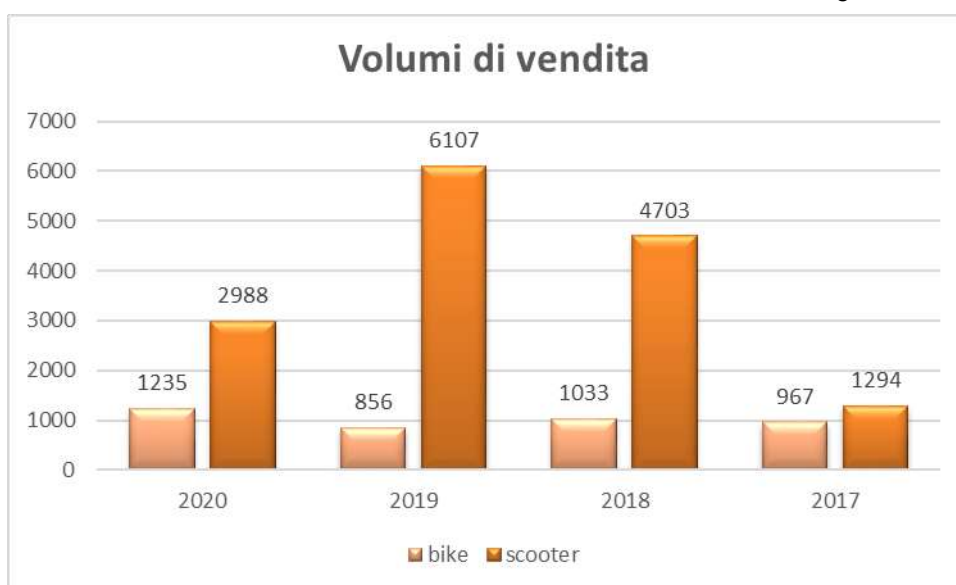
Come sopra riportato, il fatturato dell'anno è stato praticamente realizzato nel secondo semestre, con una vera e propria esplosione dell'acquisto dello scooter elettrico per muoversi nelle principali città come alternativa più sicura ed ecologica rispetto ai mezzi pubblici.

Nella tabella successiva è riportato l'andamento del fatturato dall'inizio dell'attività della Società al 2020.



I volumi di vendita 2020 evidenziano, nuovamente, l'apprezzamento del mercato del nostro scooter con 2988 unità vendute. Ricordiamo che le vendite dell'anno in corso sono state effettuate sostanzialmente in ambito retail (consumatori finali) mentre il fatturato dell'anno 2019 è stato prevalentemente legato ai clienti Sharing.

ammontari in migliaia di Euro



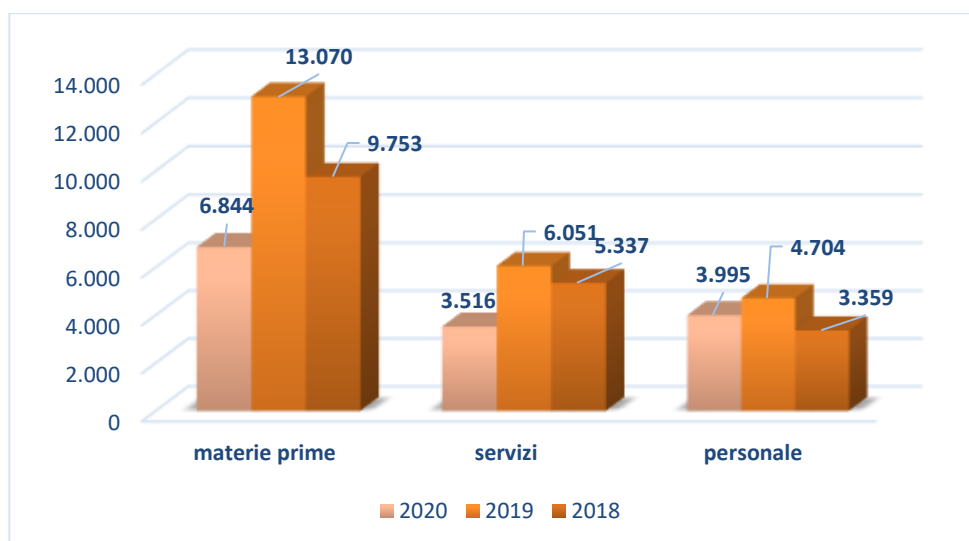
I volumi della e-bike sono pari a 1235 unità in crescita di 379 unità rispetto allo scorso esercizio. Il risultato di queste vendite è legato anche ad alcune promozioni che la Società ha effettuato oltre alle misure di incentivo messe in atto dal Governo italiano.

In questo segmento di business Askoll EVA ha deciso di non prevedere lo sviluppo delle mountain bike elettriche e/o di altre e-bike ad alte prestazioni, ma di concentrarsi nello sviluppo di kit costituiti da motore, batteria ed elettronica per i numerosi produttori di e-bike specialistiche (ie KTM, Bianchi, Specialized, etc); le specifiche competenze di Askoll EVA nell'ambito dei motori elettrici ad alte prestazioni e nell'elettronica di controllo e la considerazione che i fornitori di motori e kit oggi operanti sul mercato sono in numero decisamente più limitato rispetto ai corrispondenti produttori di biciclette, spingono il management a

ritenere più strategico concentrare le energie proprio nello sviluppo e la fornitura di tali kit piuttosto che nella vendita del prodotto finito in un settore, per altro, dove il marchio ha una fortissima valenza come argomento di vendita al consumatore finale. Rimane invece intenzione della società continuare lo sviluppo e la commercializzazione delle city bike sicuramente meno impattate dall'importanza di avere un marchio riconosciuto nel settore delle bici/moto sportive.

Nel successivo grafico è riportato l'andamento dei costi produttivi:

ammontari in migliaia di Euro

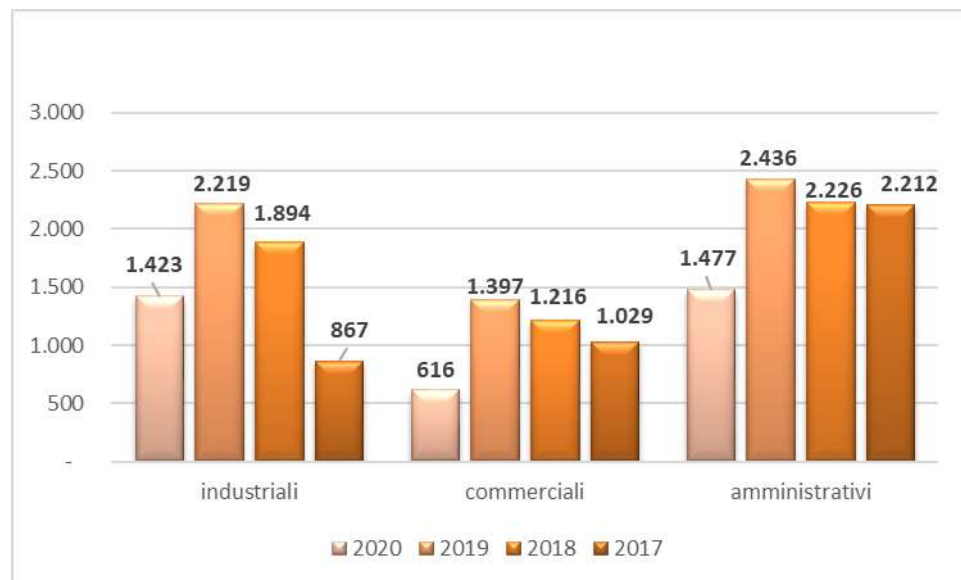


Nonostante le note difficoltà di approvvigionamento dovute alla pandemia in corso, il costo della materia prima è diminuito dell'1% rispetto allo scorso esercizio, passando dal 74% al 73% dell'anno in corso. Questo risultato è sostanzialmente determinato dall'implementazione di logiche di approvvigionamento differenti (che ci si aspetta diano importanti benefici anche negli anni successivi) oltre alla riduzione delle rilavorazioni in linea per effetto del miglioramento del controllo qualità in accettazione.

Per quanto riguarda i costi dei servizi si attestano a 3.516 migliaia di Euro nel 2020, con una incidenza rispetto al fatturato del 37.7%, in leggero aumento rispetto allo scorso esercizio. Questo incremento è sostanzialmente determinato da alcune componenti di costo che non variano proporzionalmente al variare del fatturato e quindi, nonostante una significativa riduzione del valore assoluto, la loro incidenza risulta leggermente più elevata.

Nel grafico seguente è riportata la suddivisione dei costi nelle varie tipologie.

Ammontari in migliaia di Euro



Per quanto riguarda il costo del personale, l'anno 2020 ha registrato un decremento di 705 migliaia di Euro a seguito della chiusura forzata di quasi 3 mesi e il ricorso alla cassa integrazione Covid-19.

L'EBITDA presenta ancora segno negativo, pari a 3.096 migliaia di Euro ma, nonostante il significativo calo di fatturato dovuto alla pandemia, in miglioramento di quasi 600 mila Euro rispetto allo scorso esercizio. Questo risultato è fondamentalmente determinato dal notevole miglioramento dell'efficienza produttiva e da un importante lavoro di riduzione dei costi di struttura che ha

caratterizzato l'anno 2020, ma che continuerà ad avere i propri effetti positivi anche negli anni a seguire.

Nell'EBITDA è incluso anche il contributo a fondo perduto di 100 migliaia di Euro a seguito del finanziamento Simest.

La posizione finanziaria netta è pari a -13.733 migliaia di Euro, in peggioramento di 3.323 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio a causa sia del minor fatturato realizzato sia dei pagamenti ai fornitori che la Società ha attuato per garantire la continuità della produzione ed evitare potenziali fermi linea.

Al fine di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e l'andamento del risultato della gestione si è provveduto a riclassificare il Conto Economico (secondo lo schema a valore aggiunto) degli ultimi due esercizi.

Nella tabella successiva sono riportati i dati economici:

	2020	%	2019	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.328.165	97,9%	17.477.010	98,5%
Altri ricavi	198.335	2,1%	81.339	0,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.526.500	100%	17.558.349	100%
Costi esterni operativi	(8.591.444)	-90,2%	(16.501.365)	-94,0%
Valore aggiunto	935.057	9,8%	1.056.984	6,0%
Costi del personale	(3.994.695)	-41,9%	(4.704.451)	-26,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(3.059.638)	-32,1%	(3.647.467)	-20,8%
Ammortamenti e accantonamenti	(4.617.097)	-48,5%	(4.023.173)	-27,5%
RESULTATO OPERATIVO	(7.676.735)	-80,6%	(8.470.640)	-48,2%
Risultato dell'area accessoria	(36.471)	-0,4%	(38.245)	-0,2%
Risultato dell'area finanziaria	(363.052)	-3,8%	(563.274)	-3,2%
EBITP	(8.076.258)	-84,8%	(9.072.159)	-51,7%
Gestione partecipazioni	(417.906)	-4,4%	(537.119)	-3,1%
RESULTATO LORDO	(8.494.164)	-89,7%	(9.609.278)	-54,7%
Imposte sul reddito	590.520	5,8%	(2.261.816)	-12,0%
RESULTATO NETTO	(7.943.645)	-83,4%	(11.871.094)	-67,6%

* al netto oneri finanziari

Nella tabella successiva è riportato la riclassificazione dello stato patrimoniale in forma finanziaria:

	2020	2019
ATTIVO CIRCOLANTE	15.433.233	17.995.425
Magazzino/disponibilità	6.176.033	5.252.316
Liquidità differite	7.487.776	8.752.114
Liquidità immediate	1.769.423	3.990.995
ATTIVO FISSO	14.262.038	17.435.249
Immobilizzazioni immateriali	11.194.412	14.538.103
Immobilizzazioni materiali	2.764.426	2.111.600
Immobilizzazioni finanziarie	303.201	785.545
CAPITALE INVESTITO	29.695.271	35.430.674
PASSIVITA' CORRENTI	7.342.983	7.954.884
PASSIVITA' CONSOLIDATE	15.538.684	14.718.542
PATRIMONIO NETTO	6.813.605	12.757.248
Capitale sociale	17.455.301	15.753.650
Riserve	(10.641.696)	(2.996.402)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	29.695.272	35.430.673

Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari, patrimoniali e di produttività.

ROE (return on equity)

E' il rapporto tra il reddito netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Risultato d'esercizio	(7.944)	Patrimonio Netto	6.814	-116,59%
2019	Risultato d'esercizio	(11.871)	Patrimonio Netto	12.757	-93,05%

ROI (return on investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, dalle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Reddito Operativo	(7.677)	Capitale investito	29.695	-25,85%
2019	Reddito Operativo	(8.471)	Capitale investito	35.431	-23,91%

ROS (return on sales)

E' il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Reddito Operativo	(7.677)	Ricavi	9.527	-80,58%
2019	Reddito Operativo	(8.471)	Ricavi	17.558	-48,24%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice di struttura misura in termini percentuali la copertura delle attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2020	Patrimonio netto	6.814	Attivo fisso	14.262	-7.448,43	47,8%
2019	Patrimonio netto	12.757	Attivo fisso	17.435	-4.678,00	73,2%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto e in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2020	Patrimonio netto + Passività consolidate	22.352	Attivo fisso	14.262	8.090,25	276,3%
2019	Patrimonio netto + Passività consolidate	27.476	Attivo fisso	17.435	10.040,54	273,6%

PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Patrimonio netto	6.814	Capitale investito	29.695	22,95%
2019	Patrimonio netto	12.757	Capitale investito	35.431	36,01%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.



Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	21.940	Capitale investito	29.695	73,88%
2019	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	22.673	Capitale investito	35.431	63,99%

Nella seguente tabella è riportata il cash-flow 2020:

	2020	2019
Cash flow generati (assorbiti) dalle operazioni di esercizio	(3.463.756)	(1.609.036)
Cash flow generati dalle attività di investimento	(1.859.798)	(3.424.978)
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	3.101.981	326
Variazione netta delle disponibilità liquide	(2.221.573)	4.553.055
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	3.990.996	9.024.683
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	1.769.423	3.990.996

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Mercato scooter Italia

Il settore delle due ruote "motorizzate" chiude complessivamente il 2020 registrando un rallentamento riconducibile prevalentemente alla seconda ondata di Covid. L'immatricolato si attesta su **238.372** unità, pari al **-5,5%** rispetto al 2019.

I ciclomotori, con 19.746 unità vendute, rappresentano il 9% del mercato e registrano un calo pari al 3,02%, mentre le immatricolazioni dei motocicli risultano 218.626 (pari al 43% del mercato) con una flessione delle vendite di 5,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Nonostante un clima di ripresa registrato in estate, che aveva portato l'Italia a risultati positivi e in controtendenza rispetto ad altri Paesi Europei, la seconda ondata della pandemia ha determinato nuove misure ministeriali miranti al contenimento dei contagi e la suddivisione della penisola in zone ROSSE, ARANCIONI e GIALLE, a seconda della gravità della situazione. Ciò ha comportato un forte ritorno allo smart working e l'attivazione della DAD per le scuole superiori, con la conseguente riduzione delle necessità di spostamento, soprattutto nelle aree urbane.

Se quindi dopo il primo lockdown la domanda di mobilità individuale, distanziata e sostenibile aveva avuto una buona ripresa, il ritorno delle misure di distanziamento e dei limiti agli spostamenti si leggono come causa principale di un nuovo rallentamento delle immatricolazioni, che ha portato al calo del mercato.

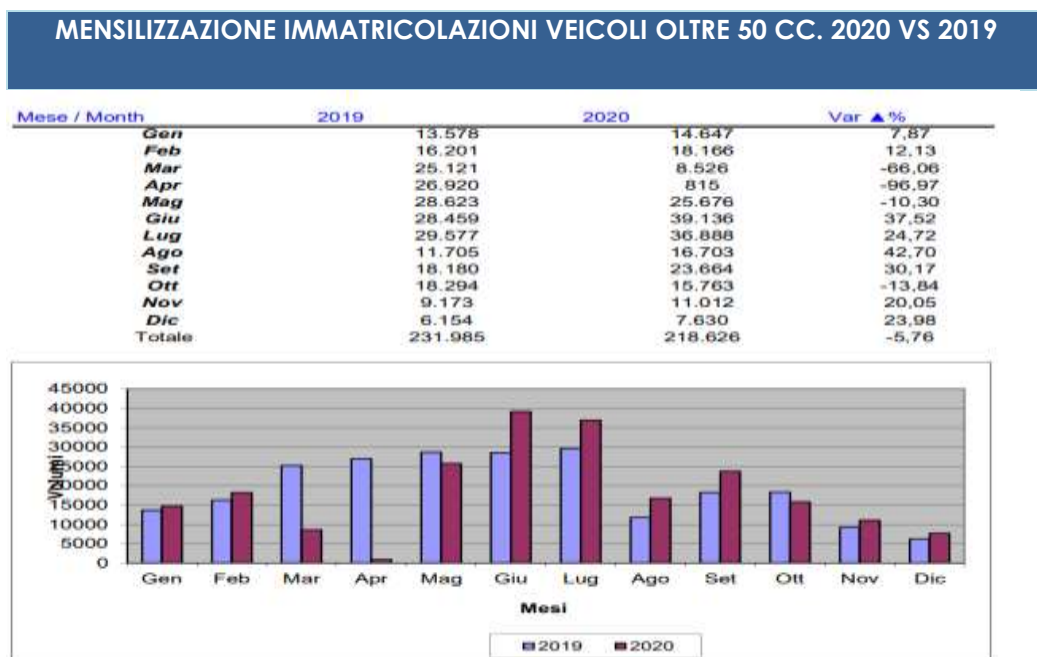
Non sono trascurabili nemmeno l'incertezza economica e l'instabilità dovute all'imprevedibile sviluppo del Covid, che si ripercuotono sui comportamenti d'acquisto dei consumatori che registrano una netta flessione della fiducia e si traducono in minor propensione agli acquisti, soprattutto per i beni non di prima necessità.

Nel totale anno (gennaio - dicembre 2020), le immatricolazioni hanno avuto degli sbalzi importanti, non legati tanto alla stagionalità come eravamo soliti rilevare, ma proprio al mutato ed eccezionale contesto storico.

Per i **veicoli oltre 50 CC.** le immatricolazioni complessive raggiungono le 218.626 unità (-5,8% rispetto al 2020), con le moto che immatricolano 94.108 veicoli corrispondenti a una flessione di poco inferiore al 5% e gli scooter che fanno registrare 124.518 unità e un calo del 6,43%.

IMMATRICOLAZIONI VEICOLI OLTRE 50 CC. GEN-DIC 2020 VS GEN-DIC 2019			
Tipologia	Gen-Dic 19	Gen-Dic 20	Var Δ %
Totale moto immatricolate	98.917	94.108	-4,86%
Totale scooter immatricolati	133.068	124.518	-6,43%
Totale	231.985	218.626	-5,76%

Fonte: Ancma – Ministero dei trasporti



Fonte: Ancma – Ministero dei trasporti

In confronto con l'anno precedente, soprattutto nei mesi clou della pandemia, i segni sono per lo più negativi, a doppia cifra e trascinano il mercato ad un risultato di chiusura in rosso.

TOP 20 Gennaio-Dicembre 2020 / January-December 2020

HONDA ITALIA	SH 150	Scooter	10.204
HONDA ITALIA	SH 125	Scooter	8.732
PIAGGIO	BEVERLY 300 ABS	Scooter	7.743
HONDA ITALIA	SH 300	Scooter	6.703
PIAGGIO	LIBERTY 125 ABS	Scooter	5.869
KYMCO	AGILITY 125 R16	Scooter	5.447
YAMAHA	TMAX	Scooter	4.744
PIAGGIO	MEDLEY 125	Scooter	3.736
HONDA	FORZA 300	Scooter	3.733
YAMAHA	XMAX 300	Scooter	3.636
BENELLI	TRK 502 / TRK 502 X	Enduro	3.569
BMW	R 1250 GS	Enduro	3.188
PIAGGIO	VESPA GTS 300	Scooter	3.174
SYM	SYMPHONY 125 S	Scooter	3.099
PIAGGIO	BEVERLY 350	Scooter	3.051
HONDA	AFRICA TWIN	Enduro	2.926
KYMCO	PEOPLE S 125	Scooter	2.827
HONDA	X-ADV 750	Scooter	2.792
SILENCE	S02	Scooter	2.760
PIAGGIO	VESPA PRIMAVERA 125	Scooter	2.381

La tabella sovrastante mostra costantemente in cima alle classifiche di vendita (fenomeno che si è confermato tutti i mesi dell'anno), il trio di scooter nipponico: Honda Sh 150, Sh 125 e Sh 300 a cui si aggiunge il Piaggio Beverly 300 al terzo posto nella classifica delle moto oltre 50 CC. più vendute.

Δ IMMATRICOLAZIONI VEICOLI OLTRE 50 CC. GEN-DIC 2020 VS GEN-DIC 2019

Tipologia	Gen-Dic 19	Gen-Dic 20	Var Δ %
Honda SH 150	8.997	10.204	+13,4%
Honda SH 125	10.008	8.732	-12,8%
Piaggio Beverly 300 ABS	8.212	7.743	-6%
Kymco Agility 125	5.162	5.447	+ 5,5%
Yamaha T Max	2.881	4.744	+64,6%
Sym Symphony 125 S	2.872	3.099	+ 8%

Fonte: Ancma- Ministero dei trasporti

Gli andamenti da un anno all'altro sono limitati: Honda e Piaggio perdono leggermente, mentre guadagnano Kymco, Yamaha e Sym.

I veicoli categoria L3 Askoll si classificano oltre la 30^a posizione con i modelli: NGS 3 che ha immatricolato 529 unità, eS3 EVO 428 ed eS3 471.

I **ciclomotori**, veicoli fino a 50 CC, a loro volta registrano una perdita, per un totale di 19.746 immatricolazioni rispetto alle 20.361 del 2019, ma si dimostrano essere qui più brillanti rispetto alle moto nel recupero, assottigliando il divario nel segmento rispetto all'anno precedente, con una flessione pari a poco più di 3 punti percentuali.

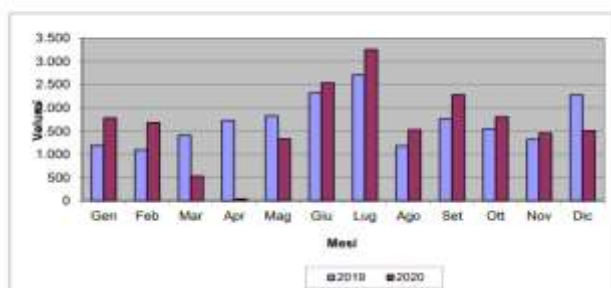
IMMATRICOLAZIONI VEICOLI FINO A 50 CC. GEN-DIC 2020 VS GEN-DIC 2019

Tipologia	Gen-Dic 19	Gen-Dic 20	Var Δ %
Totale ciclomotori immatricolati	20.361	19.746	-3,02%

Fonte: Ancma– Ministero dei trasporti

MENSILIZZAZIONE IMMATRICOLAZIONI VEICOLI FINO A 50 CC. 2020 VS 2019

Mese	2019	2020	Var %
Gen	1.190	1.784	49,92
Feb	1.093	1.683	53,95
Mar	1.413	830	-42,49
Apr	1.727	43	-97,51
Mag	1.829	1.395	-26,95
Giù	2.316	2.537	9,54
Lug	2.705	3.253	20,26
Ago	1.183	1.526	28,99
Set	1.766	2.281	29,16
Ott	1.543	1.806	17,04
Nov	1.320	1.457	10,38
Dic	2.276	1.510	-33,66
Totale	20361	19746	-3,02



Fonte: Ancma– Ministero dei trasporti

Come si può evincere dal grafico sovrastante le immatricolazioni degli scooter riportano andamenti mensilmente altalenanti: forti flessioni negative si registrano

nei mesi primaverili e in dicembre, mentre sono nettamente positive sia ad inizio anno, che durante i mesi estivi e autunnali. Senz'altro, i risultati di crescita dell'ultimo periodo, sono stati determinati dagli aiuti e dalle misure incentivanti promosse dallo Stato per trainare il settore e hanno permesso di contenere le perdite.

TOP 20 - Gennaio-Dicembre 2020 / January-December 2020

Marca / Brand	modello / models	tipologia / type	quantità / units
PIAGGIO	LIBERTY 50 4T 3V	Scooter	3.142
APRILIA	SCARABEO 50 2T	Scooter	2.263
ASKOLL	ES1	Scooter	1.287
FANTIC MOTOR	50 CC ENDURO/MOTARD	Plurimarca	848
BETA	RR 50 MOTARD	Plurimarca	792
PIAGGIO	VESPA PRIMAVERA 50 4T	Scooter	683
LIGIER	PULSE 3	Scooter	661
PIAGGIO	TYPHOON	Scooter	622
KSR MOTO	TR 50 SM - X E2	Plurimarca	551
BETA	RR 50 ENDURO	Plurimarca	523
KYMCO	AGILITY 50 R16	Scooter	519
NIU	N - SERIE	Scooter	475
VENT	50	Plurimarca	475
VMOTO SOCO	CUX	Scooter	465
SYM	SYMPHONY 50	Scooter	456
APRILIA	SR 50 MT	Scooter	334
NIU	M+	Scooter	319
PEUGEOT	TWEET 50	Scooter	307
LIFAN	E3 PLUS	Scooter	265
KYMCO	AGILITY 50	Scooter	253

Fonte: Ancma- Ministero dei trasporti

Nel ranking dei modelli, tra tutti i produttori primeggia Piaggio, seguita sul podio da Aprilia e Askoll.

Askoll, primo produttore di veicoli green nella classifica generale, si attesta, con 1.287 unità di classe L1 immatricolate, al terzo posto assoluto della categoria ciclomotori dopo Piaggio ed Aprilia.

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento del numero immatricolazioni nel mercato italiano, per i **veicoli elettrici** complessivamente per le classi L1 ed L3:

	Dec20	Dec19	'+/-Dec	YTD 2020	YTD 2019	'+/- YTD	Share 2020
Silence	37	13	184,6%	2.972	13	22762%	31%
Askoll	514	595	-13,6%	2.770	2.414	15%	29%
NIU	73	64	14,1%	1.712	919	86%	18%
VMoto	25	2	1150,0%	534	16	3238%	6%
Piaggio	14	10	40,0%	422	265	59%	4%
LIFAN	5	-		311	-		3%
GOVECS	-	434	-100,0%	112	623	-82%	1%
ME GROUP	5	3	66,7%	90	143	-37%	1%
GARELLI	4	3	33,3%	80	11	627%	1%
MACEV	20	13	53,8%	76	82	-7%	1%
Others	20	9	122,2%	375	224	67%	4%
Total	717	1.146	-37,4%	9.454	4.710	101%	

Fonte: rielaborazione interna a cura dell'ufficio marketing

Da una prima lettura dei numeri sembrerebbe essere di fronte ad una significativa tendenza al rialzo del comparto elettrico (+101% rispetto al 2019) con 9.454 immatricolazioni complessive (ben 4.744 in più rispetto all'anno precedente). Il dato complessivo delle immatricolazioni comprende, però, importanti commesse di operatori sharing, che hanno aggiunto nuove flotte in nuove città, spinti, da un lato da una maggior richiesta di alternative allo spostamento offerto dai mezzi pubblici tradizionali, e dall'altro dagli incentivi statali resi accessibili anche agli operatori della mobilità condivisa, oltre che ai privati.

IMMATRICOLAZIONI TOTALI VS SEGMENTO SHARING VEICOLI GEN-DIC 2020			
Brand	Totale	Sharing	Δ %
Askoll	2.770	866	31%
Silence*	2.972	2.900*	99%
VMoto	534	250	50%
Totale	6.276	4.016	

Fonte: rielaborazione interna a cura dell'ufficio marketing

*Silence è il fornitore di e-scooter esclusivo dell'operatore spagnolo Acciona, che ne detiene la proprietà. Acciona si è presentato nel panorama dello sharing europeo nel 2019, inizialmente in alcune città spagnole e ha esteso il servizio nel 2020 al mercato italiano (Milano e Roma).

Scorporando i dati delle immatricolazioni destinate al segmento dello sharing, che spostano numeri importanti, ma sono frutto di fenomeni di natura straordinaria e non ricorrente, i risultati del confronto year to date del solo segmento retail sarebbero molto diversi, ovvero, si registrerebbe una crescita decisamente più contenuta.

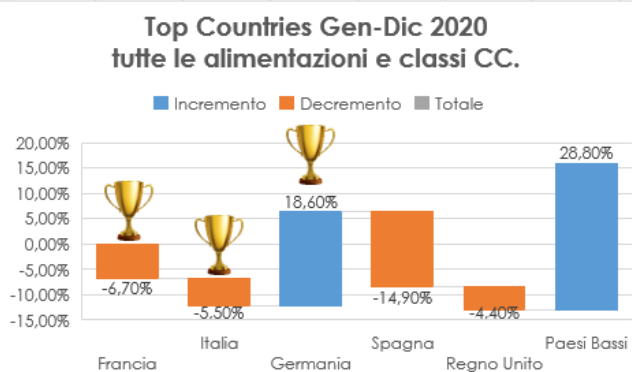
Il Covid ha influenzato il mercato delle due ruote italiano determinando, nei mesi di maggior stagionalità, la chiusura delle aziende e dei punti vendita, per poi dare maggior impulso alle vendite durante l'estate con un conseguente parziale recupero delle perdite.

La vitalità del settore elettrico è dunque un segnale chiaro della direzione che sta prendendo la mobilità urbana. Cresce, infatti, il ventaglio delle soluzioni alternative e sostenibili: pedonalità, bicicletta, scooter elettrico, sharing, monopattini.

Mercato scooter Europa

Il mercato europeo delle motociclette chiude il 2020 in modo "piatto" rispetto all'anno precedente, recuperando nella seconda metà dell'anno le vendite perse durante il blocco iniziato a marzo e durato fino a maggio.

Le vendite nella Comunità Europea + EFTA + Regno Unito sono state complessivamente pari a 1,5 milioni di veicoli.



Fonte: rielaborazione interna a cura dell'ufficio marketing

Guardando ai singoli Paesi, il mercato più grande è la Francia che chiude l'anno in leggero calo (-6,7%) mentre il secondo è l'Italia (-5,5%), e grazie all'enorme +51,5 ottenuto nel Q3, al terzo posto si attesta la Germania (+ 18,6%).

Il quarto mercato in termini di dimensioni è la Spagna (-14,9%), seguita da Regno Unito (-4,4%) e Paesi Bassi (+ 28,8%).

Guardando la classifica dei Top brand 2020 nel segmento delle **moto superiori ai 50 CC.**, il leader di mercato, Honda, ha venduto nell'intera regione europea 185.000 veicoli (-11,7%). Al secondo posto si posiziona Piaggio con 162.000 (+ 2,1%) e al terzo il rivale giapponese Yamaha con 157.000 (+ 1,6%).

Alle spalle di BMW con vendite a 99.000 (-4,3%), Kymco con 70.000 (+ 0,3%), Kawasaki con 69.000.

ANDAMENTO IMMATRICOLAZIONI MERCATO EU DICEMBRE 2020 PER CLASSI CILINDRATA

	Dec20	Dec19	'+/-Dec	YTD 2020	YTD 2019	'+/- YTD
2-50cc	15.472	10.370	49,2%	223.290	203.536	10%
51-125cc	10.361	9.293	11,5%	242.506	246.974	-2%
126-250cc	1.058	997	6,1%	32.022	32.515	-2%

251-500cc	4.855	4.040	20,2%	115.090	128.754	-11%
501-750cc	714	1.347	-47,0%	27.254	29.309	-7%
751-1000cc	-	-		3	4	-25%
Electric	30	32	-5,5%	546	711	-23%
Electric L1	2.844	3.002	-5,2%	47.408	40.301	18%
Electric L3	1.040	932	11,6%	16.186	12.821	26%
unknown	3	3	-0,7%	228	174	31%
Electric L5	-	-		-	-	
Electric L2	-	-		2	1	100%
Total	36.377	30.016	21,2%	704.535	695.100	1,4%

Fonte: rielaborazione interna a cura dell'ufficio marketing

La pandemia ha invece risvegliato un mercato ritenuto secondario, come quello dei ciclomotori. Sono infatti le immatricolazioni dei **veicoli fino ai 50 CC.** a registrare segni positivi, sia nell'alimentazione tradizionale sia in quella elettrica. Guardando specificamente le immatricolazioni delle **2 ruote green** si nota come si stia progressivamente facendo strada in Europa, l'attenzione verso una mobilità sostenibile sia nel segmento degli scooter paragonabili ai motocicli (classe L3) sia in quello dei ciclomotori (classe L1) che sono cresciuti a doppia cifra anche nel 2020.

ANDAMENTO IMMATRICOLAZIONI ELECTRIC L1+L3 MERCATO EU DICEMBRE 2020 PER PAESE

	Dec20	Dec19	'+/- Dec	YTD 2020	YTD 2019	'+/- YTD	Share 2020
Netherlands	1.031	589	75,0%	14.042	7.951	77%	22%
Spain	527	1.174	-55,1%	12.358	10.459	18%	20%

France	984	580	69,7%	9.602	11.768	-18%	15%
Italy	717	1.146	-37,4%	9.454	4.710	101%	15%
Sweden	74	57	30,0%	3.410	2.656	28%	5%
Germany	82	43	90,0%	2.455	4.020	-39%	4%

Fonte: rielaborazione interna a cura dell'ufficio marketing

Il paese in cui sono stati immatricolati più veicoli elettrici è stata l'Olanda (+77%) seguita da Spagna (+18%) e Francia (-18%).

L'Olanda ha registrato un significativo aumento favorito proprio dall'immatricolazione di veicoli fino a 50 CC. È un paese dove vengono preferiti i mezzi leggeri e che non superano i 25 o i 45 km/h. La crisi dovuta alla pandemia ha determinato una certa diffidenza da parte delle persone ad utilizzare i mezzi pubblici e la soluzione nei Paesi Bassi non ha tardato ad arrivare, traducendosi in immatricolazioni di ciclomotori 100% elettrici.

Anche In Spagna le immatricolazioni sono aumentate: 12.358 unità rispetto alle 10.459 dell'anno precedente. La crescita del +18% è da leggere come un risultato promosso soprattutto dagli operatori sharing che in alcune città (Barcellona in particolare) sono cresciuti numericamente e hanno inserito nuove flotte, per offrire una diversa mobilità condivisa.

La Francia invece registra un'inversione di tendenza visto che dopo anni di crescita a doppia cifra, nel 2020 le immatricolazioni di veicoli elettrici segnano un calo del 18%. In una Francia ovviamente segnata dalla crisi legata alla pandemia, le perdite sono state ingenti: con 9.602 unità immatricolate, il 2020 archivia un -18% rispetto alle 11.768 del 2019. Riguardo il dettaglio dei segmenti, rispetto allo scorso anno, risultano in crescita i motocicli (+21%) ed in calo i ciclomotori (-24%).

Mondo biciclette Italia

L'anno appena concluso può considerarsi "storico" per l'industria italiana della bicicletta, che nonostante la difficile partenza in primavera, ha segnato una

crescita del +20%, con più di 2 milioni di mezzi venduti (nel 2019, in Italia, erano state vendute complessivamente 1,7 milioni di biciclette).

Complici la voglia di una mobilità più libera, green e salutare da un lato e la crescente propensione degli italiani ad utilizzare per i loro spostamenti in città mezzi individuali (in particolare oltre alle bici anche i monopattini), a dare ulteriore boost al settore sono stati anche gli eco-incentivi statali.

L'aumento delle vendite si è visto infatti sin da subito dopo la riapertura dei negozi, che sono stati letteralmente presi d'assalto.

In Italia è cresciuto anche il parco delle bike disponibili per lo sharing, passando da circa 33.000 veicoli nel 2019 e poco meno di 40.000 nel 2020. Una tendenza in continua crescita (come si può vedere dal grafico a pagina seguente), ma che proprio nel 2020 ha visto un ulteriore significativo balzo in avanti.



A crescere, in particolare, è la quota di biciclette a pedalata assistita. Dai primi dati elaborati da ANCMA, il desiderio elettrico di sport e mobilità coadiuvati dall'assistenza di un motore elettrico si dimostra sempre più forte ed equivarrebbe a oltre 40mila unità in più vendute rispetto all'anno precedente.

Mercato Europeo della bici

Nell'era del corona virus, con i mezzi pubblici che viaggiano a capienza ridotta e le auto che comportano un elevato rischio di esasperare il traffico e

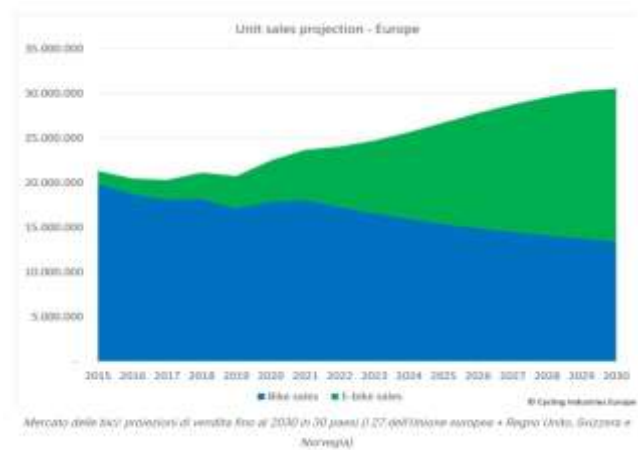
Askoll

l'inquinamento nelle principali città europee, le due ruote (soprattutto se green) stanno vivendo un momento d'oro in tutta Europa.

Non appena i rivenditori sono stati autorizzati a riaprire i battenti dopo il lockdown, la gente si è lanciata alla caccia di veicoli a 2 ruote eco sostenibili da utilizzare come alternativa alle auto ed ai mezzi pubblici.

Per molti, infatti, l'e-bike e la bicicletta muscolare sono considerate la migliore alternativa possibile al trasporto pubblico. Senza dimenticare i vantaggi per il benessere fisico, il ciclismo gode di crescente popolarità nel vecchio continente anche grazie alla sempre maggior attenzione da parte delle città a garantire le infrastrutture necessarie per rendere tali veicoli più pratici e sicuri.

Anche il bike sharing, ovvero la condivisione di biciclette, presenta in Europa, al termine dell'anno 2020, un parco circolante di circa 250.000 veicoli, con una crescita importante rispetto all'anno precedente.



L'associazione Conebi (Confederation of the European Bicycle Industry) ha rilasciato un report in cui si fanno previsioni sull'andamento delle vendite di bici fino al 2030. L'analisi che si basa su 30 Paesi (i 27 dell'unione europea + il Regno Unito, la Svizzera e la Norvegia) mostra come le unità vendute aumenteranno complessivamente, in particolar modo a crescere saranno le biciclette a pedalata assistita.

Investimenti

Nel corso del 2020 gli investimenti complessivi effettuati ammontano a 1.872 migliaia di Euro, di cui:

- 1.235 migliaia di Euro in immobilizzazioni immateriali:
 - o 1.185 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto, di cui 331 migliaia di Euro di progetti conclusi e 854 migliaia di Euro di progetti in itinere;
 - o La parte residuale pari a 50 migliaia è relativa a diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno e altre.
- 637 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali:
 - o 626 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
 - o 3 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.
 - o La parte residuale pari a 8 migliaia è relativa ad arredi, mezzi di trasporto interno e immobilizzazioni in corso.

Attività di ricerca e sviluppo

Progetti E-Scooter:

È stata rivista ed ampliata la gamma di veicoli scooter riposizionando ed aggiornando gli attuali modelli ed inserendo sul mercato i nuovi modelli.

Gamma attuale:

- è stata rivisitata la livrea cromatica dei veicoli eS2 EVO ed eS3 EVO
- è stato introdotto in tutta la gamma Professional il cavalletto laterale
- è stato introdotto il veicolo eS Pro 70 K1/K2 con cavalletto laterale, possibilità di selezione del modo di guida e del livello di rigenerazione equipaggiato sia con sistema di frenata combinata CBS meccanico sia con sistema con CBS idraulico



- è stata avviata la progettazione del veicolo eS3 in versione sharing per un cliente specifico
- è stata sviluppata una personalizzazione di eSpro per la Croce Rossa Italiana, con livrea specifica ed equipaggiata con un sistema di telematica necessario al tracking dei percorsi dei veicoli e al monitoraggio e ottimizzazione dell'utilizzo;
- sono state implementate tutte le migliorie richieste dalle nuove norme EURO 5 su tutta la gamma eS, eS EVO e sui modelli eS pro; sui modelli della categoria L3 il passaggio all'EURO5 ha richiesto l'introduzione dell'OBD (On Board Diagnostic) con conseguente intervento sul sistema elettronico complessivo.

Veicoli nuovi:

- è stata messa in produzione la nuova famiglia NGS con linee stilistiche completamente nuove, miglioramenti ed aggiornamenti tecnici e trasmissione ancora più silenziosa; la gamma comprende le versioni NGS 1, 2 e 3 sia retail che sharing (NGS2 sharing e NGS3 sharing)
- è iniziato il progetto NGS USA per la valutazione della possibilità di introduzione dei veicoli NGS2 e NGS3 nelle versioni retail e sharing nel mercato USA e Canada; successivamente l'attività è stata momentaneamente sospesa per effetto dell'emergenza sanitaria e la conseguente revisione delle priorità di sviluppo;
- anche per la nuova famiglia NGS sono state implementate tutte le migliorie richieste dalle nuove norme EURO 5 per tutti i modelli.

Progetto Monopattino:

L'attività è proseguita con il disegno, lo sviluppo del concept e la realizzazione della versione industrializzata del monopattino nella sua versione a tre ruote in ambito sharing. Sono state svolte anche attività di testing più approfondite su versioni prototipali al fine di validare l'adeguatezza delle prestazioni del motore e

di tutto il sistema elettronico e di controllo del veicolo. È stata realizzata la prima preserie tecnica con alcune parti ottenute con tecnologie prototipali e altre ottenute da attrezzature definitive che sono pertanto già state realizzate.

Per tutti i veicoli precedentemente menzionati:

- per ampliare il raggio di utilizzo dei veicoli elettrici Askoll è iniziata e quasi completata la sperimentazione di celle alternative a più alta capacità (celle 3.5) per pacchi batterie di nuova generazione
- per le versioni sharing è stato definito un layout elettronico e impiantistico dei veicoli che renderà lo stesso compatibile con differenti dispositivi di telematica anche in modalità after-sales con notevole vantaggio in termini di time-to-market e di nuove personalizzazioni richieste dalla clientela.

Progetto E-Bike:

Nel primo semestre del 2020 sono state presentate al mercato le seguenti rivisitazioni di e-Bike per rispondere alle esigenze del mercato che richiede ogni anno modelli, colori e grafiche aggiornate:

- **“eB4U – eB4”** bicicletta “Spirito Urbano” riviste nella grafica (3 colori per la versione Unisex, 1 per la versione Uomo) mantenendo l’allestimento std con motore alla ruota posteriore, batteria da 300Wh, forcella ammortizzata standard, freno a disco anteriore nelle 2 versioni donna/uomo
- **“eB5U – eB5”** bicicletta “Geometrikol” rivista nella grafica (1 colore per la versione Unisex, 1 colore per la versione uomo) mantenendo l’allestimento std con motore alla ruota posteriore, batteria da 400Wh, forcella ammortizzata standard, freno a disco anteriore nelle 2 versioni donna/uomo

- **“eBolt 150W”** si è finalizzata una serie di prototipi per la validazione di un nuovo modello di e-Bike (bicicletta da ultimo Km) con motore da 150W e batteria da 85Wh (powerbank) come alternativa alla bicicletta folding.
- **“eB1 con tracker GPS”** si è realizzata e commercializzata una versione di bicicletta specifica per la Croce Rossa Italiana dotata di un dispositivo di telemetria, questa bicicletta può essere fornita per piccole flotte per uso “professional”.
- **“eB1 ed eB4 Basic”** si sono realizzate 2 versioni base delle biciclette eB1 ed eB4 per creare un mezzo economico per lo spostamento nei centri delle città di pianura
- Si è eseguito un prototipo estetico per una nuova produzione di biciclette sharing da presentare ai vari comuni che stanno rivedendo la politica di trasporto urbano a causa del Covid.

Progetto OEM Bike:

- Per il nuovo motore a movimento centrale sono continuate le attività di messa a punto della parte meccanica ed elettronica finalizzate alla realizzazione di **2 nuovi e performanti motori** in grado di fornire rispettivamente:
 - o una coppia di 90 Nm e peso $\leq 2,9\text{Kg}$
 - o una coppia di 55Nm e peso $\leq 2,6\text{Kg}$
- Sono state lanciate le attrezzature per la trasmissione definitiva, rivista per migliorare l'efficienza e l'economicità del sistema. È stato completato lo studio estetico dei carter in alluminio e si è attivata una collaborazione con una ditta specializzata sui display
- Sono cominciate le attività di testing dei motori dopo aver realizzato una preserie tecnica di 20 unità; le prove hanno riguardato la durata del dispositivo, la capacità di resistere all'acqua e alla polvere (prove IP), la capacità di resistere a sovraccarichi statici e dinamici

- Si sono intraprese le attività commerciali esplorative contattando vari possibili clienti.
- Si è conclusa un'attività propedeutica per la fase di concept per la connettività del motore con altri dispositivi, quali batterie e display e con sistemi di telematica e di diagnostica.

Altri progetti OEM:

Nel primo semestre si è realizzata e immessa sul mercato una batteria resistente agli spruzzi per:

- Kit trattorini rasa erba
- Kit per le barche da diporto

PERSONALE

Nel corso del 2020 la struttura di Askoll Eva è stata significativamente rivista, enucleando e definendo meglio i processi interni aziendali rivolti allo sviluppo nuovi prodotti ed in generale al ciclo di vita del prodotto stesso. In questo senso è stato possibile agire in due diverse direzioni:

- la prima, più strutturale e definitiva è volta sostanzialmente a ridurre il peso della struttura di Askoll EVA anche alla luce del fatto che oggi la società può contare sulle competenze e sul know how acquisito negli anni nell'ambito della mobilità elettrica
- la seconda, più tattica e funzionale a gestire la forte contrazione del business connesso agli effetti della Pandemia, è volta alla gestione ottimale degli strumenti messi a disposizione dall'azienda e dalle normative per la riduzione dei costi fissi (job rotation, cassa integrazione COVID, utilizzo di ferie e permessi).



Il complessivo piano di riduzione dei costi attivato già nel primo semestre del 2020 è proseguito per i mesi seguenti realizzando risparmi significativi senza compromettere la regolare operatività del Gruppo.

Struttura

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti erano 79 unità, a chiusura dell'esercizio passato erano 68. Nel corso dell'anno gli assunti sono stati 17, i dimessi 6.

La formazione

Nel 2020 l'investimento in formazione a supporto delle attività della Società e dello sviluppo professionale delle persone è stato di circa 72 giornate, oltre al sostenimento di costi specifici per 10.000 € il coinvolgimento di 42 persone, destinato a supporti formativi atti a sviluppare e migliorare competenze relative allo sviluppo tecnologico, alla qualità dei prodotti e dei processi, all'informatica e alla sicurezza, alle nuove attività e tecniche commerciali e di vendita, progettando ed erogando corsi di diverse tipologie e svolti sia da personale interno che esterno, in base alla competenza specifica. Il tutto sempre privilegiando la modalità online.

AMBIENTE

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole; non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore. L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del BU Mobilità Elettrica.

Di seguito sono riportati i principali rischi afferenti all'attività di business, i quali potrebbero incidere sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Rischio Covid-19: a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19 il Gruppo Askoll ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della pandemia, istituendo una task force dedicata e adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus presso le società controllate con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori (modifica dei layout produttivi, sanificazione continua dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura in ingresso e in uscita dai luoghi di lavoro, telecamere termiche, test sierologici, regole di igiene e distanziamento sociale, smart working esteso).

Il Gruppo Askoll continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti e si attiverà per adottare ulteriori misure di mitigazione qualora la crisi dovesse aggravarsi.

Rischio di liquidità: si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della BU Mobilità Elettrica: per minimizzarlo, la Tesoreria pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
- ottimizzazione della liquidità, dove questo sia fattibile;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati.

Rischio di credito: la natura stessa del business non può prescindere dalla possibilità che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi.

Per limitare i potenziali impatti di questo rischio Askoll EVA sui principali clienti professionali tende ad avere accordi che prevedano un cospicuo anticipo



all'ordine (tra il 25 ed il 50%) ed il saldo alla consegna dei mezzi. Sulla catena distributiva lavora, per lo più, con assicurazioni sul credito.

La Società accantona comunque un fondo svalutazione per perdite su crediti che riflette la stima delle potenziali perdite su crediti commerciali.

Rischio di mancata innovazione: il successo della Società dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Per ovviare a questo specifico rischio, la Società continua ad investire ingenti risorse sia nella ricerca e sviluppo di prodotti e processi, sia nello sviluppo dei propri mercati di riferimento.

Rischio per la certificazione dei prodotti: i prodotti della Società sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. La Società per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità dei propri prodotti e nella formazione dei propri dipendenti.

Rischio volumi di vendita: il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita. Proprio per mantenere la propria posizione di leadership tecnica e tecnologica, la Società è caratterizzata dalla presenza di importanti costi di struttura, che devono necessariamente essere sostenuti da adeguati volumi di vendita. Per questa ragione, anche nel corso del 2020, considerato anche il contesto pandemico, gli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per ottimizzare la forza commerciale sono stati significativi.

Rischio Acquisti: si può concretizzare con la volatilità dei prezzi delle materie prime e con la dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il

processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti monitora costantemente il mercato al fine di individuare fornitori alternativi, prevedendo ove possibile dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori include anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi. Eventuali fluttuazioni dei principali fattori di costo sono neutralizzate attraverso il trasferimento delle stesse sui prezzi di vendita grazie ad un meccanismo di indicizzazione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla Procedura per le operazioni con parti correlate nell'anno 2020 non si segnalano operazioni significative che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Inoltre, non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società. Le operazioni con parti correlate, in quanto non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto delle regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nelle tabelle successive.

Nelle tabelle successive sono riassunti i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra la Società e le altre Società del Gruppo Askoll:

Patrimoniali

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Askoll Store	1.278.155	0	0	0
Subtotale Imprese Controllate	1.278.155	0	0	0
Askoll Uno	2.451	0	0	0
Askoll Due	2.755	0	124.596	0
Askoll Tre	935	0	451.264	0
Askoll Slovakia	0	0	114.879	0
Askoll Romania	0	0	305	0
Subtotale Imprese sottoposte al controllo della stessa controllante	6.141	0	691.044	0
Askoll Holding	120	484.673	2.760.348	14.510.420
Subtotale Imprese controllanti	120	484.673	2.760.348	14.510.420
Totale	1.284.416,00	484.673,00	3.451.392,00	14.510.420,00

Economici

	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi servizi	Costi god beni di terzi	Oneri finanziari
Askoll Store	2.087.501	277	27.825	44.488	0	0
Totale Imprese Controllate	2.087.501	277	27.825	44.488	0	0
Askoll Due	4.240	48.214	2.362	43.777	0	0
Askoll Tre	2.670	935	1.361	139.334	180.940	0
Askoll Slovakia	0	0	111.401	0	0	0
Totale Imprese sottoposte a stessa controllante	6.910	49.149	115.124	183.111	180.940	0
Askoll Holding	1.947	0	1.072.756	924.863	0	439.200
Sub totale imprese controllanti	1.947	0	1.072.756	924.863	0	439.200
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	2.096.358,00	49.426,00	1.215.705,00	1.152.462,00	180.940,00	439.200,00
Totale voce di bilancio	9.328.165	198.335	6.844.427	3.515.868	271.646	441.492
Incidenza % sulla voce di bilancio	22,5%	24,9%	17,8%	32,8%	66,6%	99,5%

La controllante Askoll Holding S.r.l. fornisce alle società controllate alcuni servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- assistenza legale e societaria;
- supporto amministrativo, contabile, fiscale;
- gestione acquisti centralizzata;

- amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane;
- assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo;
- gestione sistemi informativi.

I rapporti con Askoll Store sono legati alla vendita dei prodotti elettrici, il valore di vendita è quello praticato agli altri Stores non di proprietà di Askoll.

I rapporti con le società del gruppo si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato. Laddove queste condizioni non siano rispettate il rapporto intercompany è soggetto alla applicazione della procedura delle parti correlate. Per l'anno 2020 non si sono verificati casi che abbiano richiesto il coinvolgimento del comitato parti correlate.

POSSESSO DI AZIONI PROPRIE O AZIONI DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428 n. 3 del Codice Civile si precisa che la società non possiede azioni proprie, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Si precisa inoltre che la stessa non possiede, in proprio, per il tramite di società fiduciaria ovvero per interposta persona, azioni della società controllante H.P.E. S.p.A. a socio unico.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETA'

Askoll EVA ha per oggetto sociale la progettazione, la costruzione, la commercializzazione ed il noleggio di veicoli a trazione elettrica e, più in generale, l'esercizio dell'attività nel campo della motorizzazione civile e commerciale, dei trasporti, della meccanizzazione e della propulsione elettrica. Askoll EVA opera attraverso lo stabilimento produttivo sito a Dueville (Vicenza), Via Industria 11.



Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 516/92 art. 1, attestiamo che non abbiamo istituito in altri Stati sedi secondarie della società.

STRUMENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2020 non sono in essere contratti di strumenti di finanza derivati.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Il documento programmatico sulla sicurezza (DPS) è prescritto dal disciplinare tecnico allegato al decreto legislativo 30.6.2003 n. 196 (testo unico in materia di protezione dei dati personali) ed è redatto da Askoll Holding Srl, in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali per sé e per tutte le società italiane.

Si precisa che il DPS ha lo scopo di fornire un quadro di riferimento delle misure di sicurezza adottate dal Gruppo Askoll e di indicare i programmi di miglioramento delle stesse in conformità del Codice. Il DPS è aggiornato annualmente dal direttore Alessandro Beaupain (Corporate Services Director), entro il termine previsto dalla Legge, ed inserito sulla rete aziendale a disposizione di tutti i dipendenti.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2020

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del 31 dicembre 2020 che possano avere un impatto sul Bilancio d'esercizio 2020.

Nel mese di febbraio 2021 Askoll EVA S.p.A. ha ottenuto nuova liquidità tramite l'emissione del saldo della terza tranche e della prima parte della quarta tranche del prestito obbligazionario convertibile in azioni pari ad Euro 1 milione (parte della quarta tranche è già stata convertita in parte alla data odierna).

L'azienda ha ricevuto, nel mese di gennaio 2021, un secondo ordine per la fornitura di scooter da parte della Croce Rossa Italiana e all'inizio del mese di marzo 2021 ha siglato un nuovo accordo di fornitura di e-scooter per le poste Croate.

A febbraio 2021 Askoll EVA ha attivato un nuovo canale distributivo con il go-live di una nuova piattaforma di e-commerce.

L'11 marzo 2021 la società ha firmato un nuovo accordo distributivo in esclusiva per il mercato maltese con un'azienda specializzata nell'importazione e commercializzazione di veicoli ad uso privato e commerciale dei marchi più importanti al mondo del settore automotive.

In data 26 marzo 2021 l'azienda ha ricevuto la conferma di un importante ordine per una flotta di 2.000 scooter per ampliamento delle proprie flotte di mobilità condivisa da parte del leader europeo del settore Cooltra. L'importo di tale ordine è superiore ai 6 milioni di €, ovvero un valore pari a quasi il 70% dell'intero fatturato sviluppato nel corso del 2020.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Gruppo ha portato avanti nel corso di tutto il 2020 i propri piani di miglioramento continuo ed evoluzione della struttura nonostante le grandi complessità derivanti dalla fase acuta della pandemia da COVID-19. La struttura operation, integrata a inizio 2020 con specifiche figure in ambito logistico, contribuirà ad affrontare le problematiche gestionali derivanti dall'emergenza sanitaria e dagli stravolgimenti che questa ha determinato sui sistemi produttivi e logistici a livello globale a partire dai primi mesi del 2021; continuerà per tutto il 2021 l'ottimizzazione dei processi produttivi e di supply chain dei prodotti esistenti con l'obiettivo primario di incrementare la marginalità dell'intero portafoglio prodotti. Si procederà parallelamente con lo studio della più efficace ed efficiente organizzazione tecnica e logistico-produttiva dei nuovi prodotti tra i quali meritano una specifica menzione i monopattini e i kit di elettrificazione per bici



elettriche ad alte prestazioni (motore ad alta efficienza, elettronica di controllo e batteria al litio).

Nel corso dei primi mesi del 2021, da un punto di vista di marketing e commerciale, l'azione verrà concentrata sulla presentazione di campioni pressoché definitivi del nuovo e innovativo monopattino a tre ruote ai numerosi operatori di sharing, Italiani, Europei e Americani, che hanno già dimostrato grande interesse verso questa originale ed innovativa soluzione. L'azienda sta inoltre provvedendo a ultimare la strategia commerciale per la proposta anche al segmento retail della versione di monopattino per utenza privata con l'obiettivo di cogliere le opportunità del mercato vista la calda accoglienza del grande pubblico verso questi veicoli. Le attività di sviluppo e testing proseguiranno per tutto il primo semestre del 2021; l'implementazione delle infrastrutture produttive è prevista per il Q3 e lo start della produzione è pianificato per il mese di novembre del 2021.

I piani per il primo semestre del 2021 prevedono, inoltre, la fornitura di prototipi definitivi del motore a movimento centrale per e-MTB di alta fascia ad assemblatori nazionali ed Europei al fine di completare lo sviluppo del kit (composto dal motore, dalla batteria e dal display) e avviare la produzione nel corso dell'autunno del 2021. Le attività di prospezione commerciale sono sviluppate in collaborazione con un'agenzia specializzata nella componentistica per biciclette con esperienza ultratrentennale nel settore.

Per quanto riguarda l'azione commerciale, negli ultimi mesi del 2020 si è compiuta una sostanziale revisione delle modalità distributive al di fuori dell'Italia con l'obiettivo di focalizzare meglio lo sforzo messo in campo e ottenere migliori risultati. Per tutto il 2021 Olanda e Belgio saranno serviti in maniera più capillare mediante la rifocalizzazione di funzionari vendite già in organico che intervengono direttamente sui concessionari e i dealer sul territorio. Inoltre è stata definita una strategia di commercializzazione specifica per ciascuno dei tre mercati chiave, Spagna, Francia e Germania, tenendo conto delle specificità del mercato, analizzato approfonditamente durante gli ultimi mesi del 2020. Per questi Paesi si è deciso di affiancare alla figura dell'importatore quelle dei grossi

distributori, ai quali verranno assegnate delle aree specifiche in cui sono già attivi con una propria sotto-rete. Al fine di potenziare e accelerare l'azione commerciale, è stato attivato a fine 2020 un progetto di Temporary Export Management focalizzato su Spagna e Germania e finanziato da Simest. Il progetto, che si protrarrà per buona parte del primo semestre del 2021 è volto principalmente al supporto di importatori e distributori già contrattualizzati mediante la ricerca e la prima selezione di nuovi concessionari, centri di assistenza nonché di prospect per deal a livello corporate (sia in ambito delivery/postale sia in quello sharing). Nei primi mesi del 2021 si svilupperà, inoltre, un progetto simile con focus specifico sul mercato francese.

In Italia, l'azione commerciale per tutto il 2021 è stata pensata per capitalizzare il più possibile l'ecobonus sia verso gli utenti finali, sia verso il target professionale nel segmento delivery e nel segmento sharing. La legge finanziaria 2020 ha infatti stanziato nuovi fondi per incentivare l'acquisto di e-scooter per il periodo 2021 – 2026 per un valore complessivo di oltre 150 milioni di euro. Le modalità di incentivazione e di erogazione del bonus sono rimaste inalterate (incentivo del 30% senza vincolo di rottamazione – incentivo del 40% in caso di rottamazione di un veicolo inquinante).

In relazione alle attività di comunicazione, nel 2021 si procederà con l'ottimizzazione e la focalizzazione delle attività sui target a maggiore potenziale, così come già fatto durante il 2020, supportando in particolare la proposta di e-scooter Askoll, con iniziative pubblicitarie su stampa specializzata a livello nazionale e replicando l'esperienza dei tour di presentazione a livello territoriale con la promozione della gamma PRO e lo sviluppo dell'iniziativa DELIVERENT, la prima piattaforma di specialisti del noleggio al segmento delivery.

L'incremento della visibilità della nuova piattaforma di e-commerce sarà al centro di attività che vedono collaborazioni sia nel settore, come quella già avviata a inizio 2021 con la casa HELMO Milano, produttore di caschi per moto, sia con altre realtà del MADE IN ITALY, per veicolare il marchio Askoll ad un pubblico sempre più ampio puntando sugli elementi distintivi del MADE IN ITALY. Le attività di digital marketing, oltre a prevedere l'azione sui canali social e web



dell'azienda, prevede azioni di direct marketing su target di clientela specifici mediante DEM, costruzione di landing page e campagne promozionali ad hoc sia per il mercato nazionale sia per quello internazionale.

Proseguirà l'attività di PR in Italia al fine consolidare il ruolo di opinion leader di Askoll EVA all'interno della mobilità sostenibile, ma anche perseguendo un posizionamento esclusivo di unico vero produttore di veicoli elettrici 100% elettrici e MADE IN ITALY. Tale attività verrà avviata in collaborazione con i partner distributivi su Francia e Spagna nel corso dell'anno. Alla fine della primavera del 2021 è prevista la presentazione dei model year degli scooter della famiglia eS EVO e della famiglia NGS; le versioni finali del monopattino e del motore centrale per e-bike verranno presentate al pubblico nel corso del secondo semestre. Permane una grande incertezza sulla possibilità di svolgimento dei grandi saloni fieristici a livello nazionale e internazionale visto il perdurare degli effetti della pandemia: il management si riserva di valutare nei prossimi mesi l'opportunità della partecipazione a EICMA e al Motodays di Roma al fine di tutelare la salute di tutto il personale del Gruppo.

La proroga delle azioni restrittive indotte dalla pandemia, le previsioni relative all'evoluzione delle campagne vaccinali rendono molto incerte le previsioni su di una stabile ripresa economica.

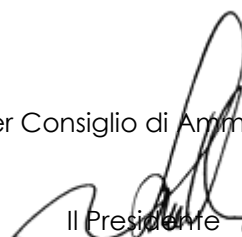
Lo stato emergenziale connesso al perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19 è stato prorogato dal Governo italiano e dai principali governi europei. È possibile ipotizzare anche per i prossimi mesi il perdurare del calo della domanda di trasporto e di spostamenti urbani, specie nelle grandi città, per effetto della prosecuzione dello smart working da parte delle pubbliche amministrazioni, dei professionisti e delle aziende. Se da un lato l'estensione fino al 2026 dei forti incentivi per l'acquisto di motoveicoli elettrici previsti con la Legge di finanziaria 2020 costituisce senz'altro un forte spinta alla domanda, dall'altro l'incertezza sulla rapidità delle campagne vaccinali ed anche la dimensione del ricorso allo smart-working potrebbero rallentare la ripresa della domanda di mobilità, soprattutto in relazione al 2021.

C'è tuttavia da considerare che la mobilità individuale a due ruote rappresenta uno dei modi di muoversi più sicuri in relazione al contagio; a questo fattore si aggiunge una crescente attenzione alla sostenibilità ambientale degli individui e alla sostenibilità economica, soprattutto dopo un 2020 caratterizzato da una significativa riduzione dei redditi delle persone.

Relativamente alla marginalità è ragionevole attendersi che nel 2021 Askoll EVA continuerà a beneficiare delle attività poste in essere per migliorare l'efficienza produttiva e delle azioni intraprese per mitigare gli impatti della pandemia, inclusa la cassa integrazione guadagni Covid-19 (almeno per il primo semestre del 2021). Grazie anche a una riduzione degli investimenti già prevista a piano e resa possibile dalla conclusione dell'importante ciclo di investimenti che ha caratterizzato il biennio 2018-2019, nonché alle misure di riduzione dei costi fissi e dei costi di struttura adottate, la Società si aspetta una minor incidenza sulla posizione finanziaria netta. L'obiettivo di un valore di redditività operativa (EBITDA) prossimo al pareggio per il 2021 sembra raggiungibile. Gli accordi siglati con Negma nel corso del 2020 volti ad assicurare la necessaria copertura finanziaria della Società per tutto il 2021 garantiranno ragionevolmente la copertura degli impegni finanziari conseguenti agli investimenti necessari per rispettare la roadmap di sviluppo, così come meglio illustrato nella sezione "Continuità aziendale" delle Note Illustrative.

Dueville, 26 marzo 2021

Per Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

Askoll



2020 | BILANCIO DI ESERCIZIO
NOTA INTEGRATIVA

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
ATIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	848.275	848.275
2) Costi di sviluppo	1.900.799	5.183.326
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	5.990.686	5.919.401
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.424.756	2.578.829
7) Altre	29.897	8.271
I Immobilizzazioni immateriali	11.194.412	14.538.103
2) Impianti e macchinario	1.215.138	1.211.993
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.448.698	788.797
4) Altri beni	100.589	92.899
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	17.911
II Immobilizzazioni materiali	2.764.426	2.111.600
1) Partecipazioni	302.201	529.799
2) Crediti	1.000	255.747
III Immobilizzazioni finanziarie	303.201	785.545
B) Immobilizzazioni	14.262.038	17.435.249
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.492.772	3.715.153
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	1.367.809	932.923
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	1.297.001	598.406
5) Acconti	18.452	5.835
I Rimanenze	6.176.033	5.252.316
1) Crediti verso clienti	1.217.143	3.128.078
2) Crediti verso imprese controllate	1.278.161	541.838
4) Crediti verso controllanti	484.792	1.342.981
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.141	10.990
5-bis) Crediti tributari	1.526.648	850.744
5-ter) Imposte anticipate	2.903.645	2.853.645
5-quarter) Crediti verso altri	43.823	5.789
II Crediti	7.460.353	8.734.066
III Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
1) Depositi bancari e postali	1.760.199	3.980.775
3) Denaro e valori in cassa	9.224	10.221
IV Disponibilità liquide	1.769.423	3.990.995
C) Attivo circolante	15.405.809	17.977.377
D) Ratei e risconti	27.424	18.048
TOTALE ATIVO	29.695.271	35.430.674



Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
PASSIVO		
I Capitale	17.455.301	15.753.650
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.696.949	8.398.600
Versam. soci in conto capitale	476.092	476.092
VI Altre riserve	476.092	476.092
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(11.871.094)	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(7.943.645)	(11.871.094)
A) Patrimonio netto	6.813.603	12.757.248
B) Fondi per rischi ed oneri	(0)	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	438.684	318.542
2) Obbligazioni convertibili	400.000	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	14.400.000	14.400.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	14.400.000	14.400.000
4) Debiti verso banche	2.669	688
5) Debiti verso altri finanziatori	700.000	0
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	700.000	0
6) Acconti	10.277	37.016
7) Debiti verso fornitori	2.288.887	4.799.141
9) Debiti verso imprese controllate	73.235	46.840
11) Debiti verso imprese controllanti	2.870.768	1.983.564
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	691.045	325.967
12) Debiti tributari	290.721	167.156
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	272.856	263.042
14) Altri debiti	442.526	331.470
D) Debiti	22.442.984	22.354.885
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	29.695.271	35.430.674

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020

Conto Economico

(in Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.328.165	17.477.010
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	1.133.481	457.638
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.129.396	2.143.111
Altri ricavi e proventi	198.335	81.339
di cui contributi in conto esercizio	100.649	0
5) Altri ricavi e proventi	198.335	81.339
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	11.789.378	20.159.098
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.844.427)	(13.070.176)
7) Costi per servizi	(3.515.868)	(6.051.425)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(271.646)	(358.381)
a) Salari e stipendi	(2.868.959)	(3.415.302)
b) Oneri sociali	(898.871)	(955.129)
c) Trattamento di fine rapporto	(225.813)	(196.418)
e) Altri costi	(1.052)	(137.601)
9) Totale costi per il personale	(3.994.695)	(4.704.451)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	(3.569.748)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	(1.125.192)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.550.663)	0
d) Svalut. dei crediti incl. nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(66.434)	(128.238)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(4.617.097)	(4.693.178)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss. di cons. e merci	(222.381)	377.867
14) Oneri diversi di gestione	(36.471)	(38.245)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(19.502.584)	(28.667.983)
Differenza tra valore e costi della produzione	(7.713.206)	(8.508.885)
Proventi finanziari diversi da altre imprese	40	16.098
16) Altri proventi finanziari	40	16.098
Oneri finanziari da imprese controllanti	(439.200)	(475.946)
Oneri finanziari da altre imprese	(2.292)	(775)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(441.492)	(476.721)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	78.399	(102.651)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(363.052)	(563.274)
a) Svalutazioni di partecipazioni	(417.906)	(537.119)
19) Totale svalutazioni	(417.906)	(537.119)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(417.906)	(537.119)
Risultato prima delle imposte	(8.494.164)	(9.609.278)
c) Imposte differite e anticipate	50.000	(3.020.401)
d) Proventi da consolidato fiscale	500.520	758.585
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	550.520	(2.261.816)
21) Risultato dell'esercizio	(7.943.645)	(11.871.094)



Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020

Rendiconto finanziario (in Euro)

	Consolidato 2020	Consolidato 2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.943.645)	(11.871.094)
Imposte sul reddito	(550.520)	2.261.816
Interessi passivi/(interessi attivi)	441.451	460.623
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	805
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	(8.052.713)	(9.147.850)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	292.247	324.651
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	4.694.940
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.778.260	537.119
Totale rettifiche elementi non monetari	5.325.254	5.556.710
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(2.727.459)	(3.591.140)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(923.717)	(833.280)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.702.168	(1.875.748)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.258.317)	2.579.172
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(9.376)	7.314
Altre variazioni del capitale circolante netto	300.066	390.856
Totale variazioni capitale circolante netto	(189.175)	268.314
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.916.634)	(3.322.826)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(441.451)	(399.302)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(105.670)	(46.151)
Totale altre rettifiche	(547.121)	1.713.790
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.463.756)	(1.609.036)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.463.756)	(1.609.036)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(652.825)	(865.422)
disinvestimenti	0	20
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.235.307)	(2.308.174)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(251.402)
disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.859.798)	(3.424.978)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.981	326
Accensione finanziamenti	3.200.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.100.000)	0
Variazioni dei debiti e crediti per cash pooling	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.101.981	326
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.221.573)	(5.033.688)
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	3.990.996	9.024.683
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	3.980.775	9.016.262
Denaro e valori in cassa	10.221	8.421
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	1.769.423	3.990.996
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	1.760.199	3.980.775
Denaro e valori in cassa	9.224	10.221

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Informazioni Societarie

In data 16 maggio 2018, Askoll Eva srl è stata trasformata in una società per azioni, al fine di perfezionare le richieste per il processo di quotazione sul mercato AIM.

Askoll Eva spa, (la "Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, costituita il 22 gennaio 2014 dalla società Capogruppo Askoll Holding srl a socio unico. Askoll EVA redige il bilancio consolidato del gruppo BU Mobilità Elettrica, formato, oltre che dalla Società stessa, dalla società controllata Askoll Store S.r.l..

Askoll Holding S.r.l. a socio unico, con sede legale in Dueville, Via Industria 30, predispone il bilancio consolidato del Gruppo Askoll da cui la Società risulta essere Controllata.

La società H.P.E S.p.A. è la controllante ultima, con sede legale in Dueville, Via Industria 30, su cui ricade l'obbligo di redazione del bilancio consolidato e che lo predispone a sua volta per il Gruppo.

Principi Contabili

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.



Schemi di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Stato Patrimoniale: è redatto in ottemperanza agli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile.

Conto Economico: è redatto in ottemperanza agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Rendiconto finanziario: è redatto in base al metodo indiretto.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali,

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile nazionale o da una sua interpretazione.

Negli schemi di bilancio non sono state evidenziate le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero in entrambi gli esercizi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale. In relazione a quanto approfondito in Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, con riguardo al contesto pandemico sofferto nel corso dell'esercizio 2020 e dei relativi impatti sul business aziendale, tenuto conto degli elementi e delle circostanze con potenziale impatto sulla continuità aziendale, il management ha proceduto ad un'analisi del piano di cassa a 12 mesi dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile. Considerando i risultati delle analisi svolte, si ritiene che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono esposti di seguito per le voci più significative.

Nel corso del 2020 la società ha derogato a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, comma 1, lettera 2), sospendendo il calcolo degli ammortamenti sia delle immobilizzazioni materiali che delle immobilizzazioni immateriali così come previsto dal decreto di agosto 2020 (DL 104/2020) art. 60, comma 7-quater. Questa sospensione ha rappresentato un minor valore di ammortamenti di 4.022 migliaia di Euro per l'anno 2020. La scelta di sospensione degli ammortamenti è legata al minor utilizzo dei macchinari ed, in particolare, al consistente minor fatturato realizzato nell'anno 2020 a seguito degli effetti Covid-19, tanto da far venir meno la correlazione tra i costi e i ricavi imputati a conto economico data l'eccezionalità della situazione: la vita utile del capitale immobilizzato è risultata pertanto estensibile di un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico degli stessi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dalla Società e atti a generare benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento che sarebbero state adottate nel corso dell'esercizio 2020 in assenza della deroga normativa di cui la Società si è avvalsa di cui in premessa, (che non avrebbero riportato scostamenti rispetto al 2019):

-	Costi di impianto e ampliamento	20%
-	Diritti di brevetto	10%
-	Marchi	10%
-	Programmi software	33,33%
-	Sviluppo nuovi prodotti	20%
-	Migliorie beni di terzi	20%

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo solo se gli stessi sono determinabili e misurabili in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base alla vita utile del prodotto, che generalmente è di 5 anni, e iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese aumentino la produttività, la vita utile o la sicurezza del bene originariamente accertate. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono d'ordinario sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della loro stimata vita utile residua. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento che sarebbero state adottate nel corso dell'esercizio 2020 in assenza della deroga normativa di cui la Società si è avvalsa di cui in premessa, (che non avrebbero riportato scostamenti rispetto al 2019):

- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti depurazione fumi nocivi	15%
- Attrezzature	25%
- Stampi e modelli	25%
- Strumenti di collaudo e controllo	30%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono generalmente ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

La Società non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata, fatta eccezione solo per eventuali poste a titolo di avviamento e per gli oneri di utilità pluriennale. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove

la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo. Pertanto, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato comporterebbe effetti non significativi e quindi i crediti sono rilevati al valore nominale ed adeguati al presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con

determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando

può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge vigenti, ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è stato applicato alla totalità del personale dipendente.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei Ricavi e Costi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);
- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dalla società;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi e i costi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le poste monetarie in divisa estera sono contabilizzate in Euro sulla base del cambio corrente alla data in cui è stata effettuata l'operazione.

Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione.

I crediti e i debiti in valuta estera a breve termine ed i fondi liquidi in moneta estera, in essere a fine esercizio, sono convertiti ed esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Nel conto economico i proventi e gli oneri derivanti dall'adeguamento dei cambi sono registrati nella Sezione C) "Proventi e oneri finanziari" alla riga 17-bis "utili e perdite su cambi".

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e con riferimento alla normativa fiscale in vigore.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui vi è ragionevole certezza che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. A livello di classificazione in bilancio, in accordo con il principio contabile OIC 25, la Società effettua la compensazione tra poste creditorie e debitorie di carattere tributario in presenza del diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e dell'intendimento di regolare tali posizioni su base netta.

La società, inoltre, nell'esercizio 2020 ha rinnovato per il prossimo triennio l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo unico delle imposte sul reddito (Tuir).

Askoll Holding S.r.l. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di Askoll Holding S.r.l. pari all'Ires da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Askoll Holding S.r.l., pari all'Ires sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Continuità Aziendale

Per il prosieguo della propria attività e per rispettare l'importante road map di sviluppo, la Società continuerà nell'oculata gestione delle proprie risorse finanziarie e nell'opportuna individuazione di nuove fonti di finanziamento, nella misura in cui necessario, tenuto conto anche che non è stato ancora raggiunto un equilibrio economico-finanziario, principalmente a motivo dal ritardo dei piani di crescita che a loro volta sono stati fortemente e negativamente influenzati dagli effetti della pandemia Covid-19.

Pur considerando la complessità e l'incertezza conseguenti agli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dei relativi provvedimenti emergenziali che hanno influenzato e potranno ancora influenzare, anche pesantemente, il contesto in cui opera Askoll EVA, in base alle considerazioni svolte di seguito, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale.

Nella formazione della valutazione della correttezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- la Società monitora costantemente l'evoluzione dell'epidemia e dei provvedimenti normativi emergenziali ed ha attivato una serie di azioni per contenere e limitare gli impatti economico e finanziari dell'emergenza sanitaria;
- ai fini di supportare il capitale circolante e finanziare lo sviluppo e gli investimenti, il Consiglio di Amministrazione continua a valutare gli strumenti più idonei per ottenere le risorse finanziarie necessarie al prosieguo dell'attività in linea con la prassi di mercato (quali finanziamenti bancari e strumenti di natura straordinaria, come prestiti obbligazionari

eventualmente convertibili e cum warrant, aumenti di capitale da offrire ai soci o, eventualmente, anche a nuovi partner finanziari). La Società continuerà comunque a monitorare la possibilità di utilizzare ulteriori future misure di sostegno finanziario;

- nell'esercizio 2020 e fino alla data odierna, il Gruppo ha ottenuto liquidità tramite l'emissione di tre tranches del prestito obbligazionario convertibile in azioni sottoscritto in data 17 marzo 2020 per Euro 3 milioni (poi in gran parte convertite in azioni di nuova emissione, con conseguente rafforzamento del patrimonio netto). La Società ritiene inoltre di poter continuare a godere del supporto di Negma al fine di poter ottenere, se necessario, l'erogazione delle tranches residue anche in anticipo rispetto al cool period previsto dal contratto.

Come già premesso in precedente parte del presente documento, il management ha proceduto, fattorizzando tutti gli elementi noti e ragionevolmente prevedibili alla data di predisposizione del presente bilancio, ad un'analisi del piano di cassa a 12 mesi dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile. Considerando i risultati delle analisi svolte, si ritiene che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Al fine di sostenere ulteriormente la struttura finanziaria, la Società manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali e proseguirà nelle oculute politiche nei pagamenti dei fornitori attraverso accordi specifici e rinegoziazioni sulle condizioni di pagamento, nella misura in cui necessario ad assicurare un adeguato equilibrio finanziario.

Il Gruppo ha deciso di concentrare le proprie risorse finanziarie sui seguenti progetti strategici: sviluppo del monopattino a tre ruote in versione sharing e retail, sviluppo del motore a movimento centrale e del relativo kit con batteria e display per e-bike ad alte prestazioni, nuovi model year 2021 per la famiglia NGS.

La Società, come descritto in Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, ha poi già attivato una serie di azioni allo scopo di contenere ed efficientare i costi operativi ed intende continuare nella politica di contenimento e razionalizzazione di tutti i costi generali, così come fatto nel corso del 2020. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni pregressi, di una maggiore e più precisa conoscenza dei mercati di sbocco e una più chiara strategia di differenziazione di prodotti e mercati, nonché dell'esperienza maturata durante la pandemia Covid-19, il management di Askoll EVA si è posto l'obiettivo strategico di arrivare ad una riduzione strutturale e definitiva dei costi fissi e generali, in modo da poter consentire il raggiungimento del break-even operativo con volumi e fatturati più contenuti, il tutto ovviamente senza pregiudicare gli obiettivi di crescita che rimangono invariati:

- ristabilire il trend di sviluppo positivo in termini di volumi e fatturati così come già avvenuto fin dalla nascita di Askoll EVA;
- mantenere la leadership assoluta del mercato italiano e consolidare la posizione di top player del mercato europeo;
- incrementare il peso assoluto e relativo dei settori non sharing in modo da rendere i risultati di Askoll EVA meno dipendenti da un business ancora molto altalenante e con dinamiche e tassi di crescita ancora in via di definizione, soprattutto in Europa;
- entrare in segmenti di mercato nuovi con tassi di crescita elevatissimi sia in relazione al prodotto finito (i.e. monopattini) sia nella componentistica (i.e. motori e kit per e-mountainbike).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 11.194 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, con un decremento di 3.344 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. industr. e di uti. delle opere dell'ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	1.530.977	9.251.730	14.128.622	2.578.827	172.654	27.662.810
Ammortamenti	(682.702)	(4.068.402)	(8.209.221)	0	(164.383)	(13.124.708)
Saldo al 31/12/2019	848.275	5.183.328	5.919.401	2.578.827	8.271	14.538.102
Acquisizioni	0	331.102	32.905	853.675	17.625	1.235.307
Alienazioni - (costo storico)	0	0	0	(13.250)	0	(13.250)
Valutazioni	0	(4.068.600)	0	(482.064)	0	(4.550.664)
Giroconti	0	454.968	38.380	(512.432)	4.000	(15.084)
Saldo al 31/12/2020	848.275	1.900.799	5.990.686	2.424.756	29.897	11.194.412

Gli investimenti, pari a 1.235 migliaia di sono principalmente riferiti a:

- o 1.185 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto, di cui 331 migliaia di Euro di progetti conclusi e 854 migliaia di Euro di progetti in itinere;
- o La parte residuale pari a 50 migliaia è relativa a diritti di brevetto, e di utilizzo opere dell'ingegno e altre.

Come anche riportato nella Relazione sulla gestione, la Società non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2020, (pari a 3.147 migliaia di Euro).

Data la situazione pandemica e gli effetti che essa ha prodotto sulla situazione finanziarie, economica e patrimoniale della Società, il management ha rivisto i piani futuri, considerando ulteriori effetti legati al Covid-19 sull'anno 2021 e seguenti ed ha calcolato il ritorno delle spese di sviluppo effettuate in questi ultimi anni. Ad esito di tale analisi, si è proceduto alla svalutazione per complessivi 4.551 migliaia di Euro di costi immobilizzati al riguardo di progetti per i quali l'esercizio finanziario di discounted cash flow non ha prodotto un valore attuale netto positivo dei flussi netti ragionevolmente attesi per il futuro.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 2.764 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, con un incremento di 652 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.206.028,00	4.260.113	210.672	17.911	7.694.724
Ammortamenti	(1.994.035)	(3.471.316)	(117.774)	0	(5.583.125)
Saldo 31/12/2019	1.211.993	788.797	92.898	17.911	2.111.599
Acquisizioni	3.145	626.906	7.690	0	637.741
Alienazioni - (costo storico)	0	0	(3.192)	0	(3.192)
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	0	3.192	0	3.192
Giroconti	0	32.995	0	(17.911)	15.084
Saldo 31/12/2020	1.215.138	1.448.698	100.588	0	2.764.424

Gli investimenti del 2020 hanno principalmente riguardato:

- o 626 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- o 3 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.



- o La parte residuale pari a 8 migliaia è relativa ad arredi, mezzi di trasporto interno e immobilizzazioni in corso.

Come riportato nella relazione sulla gestione, la Società non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2020, (pari a 875 migliaia di Euro).

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 302 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 e hanno subito le seguenti variazioni:

	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Partecipazioni in imprese controllate	529.794	0	(227.597)	302.197
Partecipazioni in altre imprese	5	0	0	5
Totale partecipazioni	529.799	0	(227.597)	302.202

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e soggette a controllo della stessa controllante e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

	% di possesso	Saldo al 31/12/2019	Incrementi/ decrementi	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2020
Askoll Store srl	100,00	361.754	-	(59.557)	302.197
Askoll France sarl	100,00	168.040	(168.040)	-	-
Totale partecipazioni imprese controllate		529.794	(168.040)	(59.557)	302.197

In relazione alle variazioni intervenute si segnala quanto segue:

- svalutazione di Askoll Store per 60 migliaia di Euro, per perdite considerate durevoli;
- la partecipata Askoll France ha completato l'iter di chiusura con il trasferimento patrimoniale ad Askoll Eva. Il costo della partecipazione è

stato eliminato con il valore del patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2019. La perdita dell'esercizio 2020, pari a 358 migliaia di Euro è stata imputata a svalutazione della stessa a conto economico.

Per quanto concerne i dati di bilancio della società controllata sono riportati nella seguente tabella:

	Capitale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Quota di pn	Valore contabile	della
Askoll Store srl	100.000,00	(59.558)	302.197	100,00	302.197	302.197	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 6.176 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, con un aumento di 924 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.618.811	3.576.074	42.737
Fondo sval.	(126.039)	(111.974)	(14.065)
Subtotale	3.492.772	3.464.100	28.672
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.395.754	1.241.034	154.720
Fondo sval.	(27.946)	(3.967)	(23.979)
Subtotale	1.367.808	1.237.067	130.741
Prodotti Finiti e Merci			
Prodotti Finiti e Merci	1.359.755	589.536	770.219
Fondo sval.	(62.754)	(44.222)	(18.532)
Subtotale	1.297.001	545.314	751.687
Acconti			
Acconti su Acquisto Merci	18.452	5.834	12.618
Subtotale	18.452	5.834	12.618
Totale	6.176.033	5.252.315	923.718



La variazione intervenuta nel 2020 è sostanzialmente legata alle vendite di prodotto finito che sono state realizzate nel mese di gennaio 2021 dei clienti che hanno aspettato la conferma dell'estensione dell'Ecobonus per poter sfruttare una riduzione media del costo del 30%.

Inoltre, incremento della materia prima e dei componenti è sostanzialmente legata ai lead-time molto lunghi dei nostri fornitori cinesi.

Il fondo svalutazione magazzino è stato valutato considerando gli articoli a lento rigiro nonché quelli che dal punto di vista tecnico o produttivo potevano essere considerati obsoleti. Nella tabella successiva è riportata la movimentazione:

	Saldo 31/ 12/ 2019	Accanton	Utilizzi	Saldo 31/ 12/ 2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	111.974	14.065	-	126.039
Prodotti in corso di lavorazione	3.967	23.979	-	27.946
Prodotti finiti	44.222	18.532	-	62.754
Totale	160.163	56.576	-	216.739

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 1.217 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, con un decremento di 1.911 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/ 12/ 2020	Saldo al 31/ 12/ 2019	Variazione
C clienti Italia	1.065.080	2.643.610	(1.578.530)
C clienti UE	345.660	757.859	(412.199)
C clienti Extra UE	38.759	8.399	30.360
Fondo Svalutazione Crediti	(232.357)	(281.790)	49.433
Totale	1.217.143	3.128.078	(1.910.935)

I crediti sono rappresentati dalle vendite effettuate nel corso del 2020, concentrate negli ultimi due mesi dell'anno, che sono stati incassati nei primi mesi del 2021.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenziario clienti; aumenta di 66 migliaia di Euro a seguito dell'accantonamento prudenziale per possibili crediti non esigibili.

	Saldo al 31/12/2019	Accanton	Utilizzo	Saldo al 31/12/2020
Fondo Svalutazione Crediti	281.789	66.434	(115.866)	232.357

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a 1.278 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, con un incremento di 736 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno come dettagliato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/ 12/ 2020	Saldo al 31/ 12/ 2019	Variazione
Askoll Store	1.278.155	541.838	736.317

I crediti vs le società Controllate sono tutti di natura commerciale, in quanto legati alla vendita di bike e scooter elettrici.

L'incremento registrato è determinato dal fatto che i Clienti delle cd Flotte per poter usufruire dell'Eco-bonus l'acquisto deve essere perfezionato da Askoll Store società con codice Ateco idoneo.

Questi crediti sono esigibili entro esercizio successivo.



Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 484 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, con un decremento di 858 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato in tabella:

	Saldo al 31/ 12/ 2020	Saldo al 31/ 12/ 2019	Variazione
Commerciali	119	589.260	(589.141)
Fiscale	484.673	753.721	(269.048)
Totale	484.792	1.342.981	(858.189)

I crediti di natura fiscale fanno riferimento all'ammontare delle imposte dirette che la Controllante riconosce alla Società a seguito dell'utilizzo della perdita dell'esercizio 2020 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui la Società ha aderito.

Questi crediti sono scadenti entro l'anno successivo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 6 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, con un decremento di 5 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, suddivise come segue:

	Saldo al 31/ 12/ 2020	Saldo al 31/ 12/ 2019	Variazione
Askoll Uno	2.451	7.660	(5.208)
Askoll Due	2.755	-	2.755
Askoll Tre	935	-	935
Askoll Mexico	-	3.330	(3.330)
Totale	6.141	10.990	(4.848)

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 1.527 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, con un incremento pari a 676 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 così suddivisibili:

	Saldo al 31/ 12/ 2020	Saldo al 31/ 12/ 2019	Variazione
Erario per IVA	0	572.529	(572.529)
IVA estera a rimborso	11	0	11
Ecobonus	1.520.573	278.215	1.242.358
Erario Iva Francia	6.064	0	6.064
Totale	1.526.648	850.744	675.904

Il credito vs Erario per l'Iva è stato compensato nel corso del 2020.

Credito per Ecobonus pari a 1.521 migliaia di Euro è il credito che lo Stato italiano ha riconosciuto alla Società per le vendite di scooter elettrici nel corso del 2020, questo credito può essere utilizzato in compensazione per alcune tipologie di imposte. L'incentivo all'elettrico è stato prorogato anche per i prossimi 5 esercizi. La Società si sta attivando per ottenere, in qualche modo, lo smobilizzo di questo credito, ma occorre richiedere al nuovo Governo la modifica del decreto affinché anche questo "ecobonus" possa essere ceduto a terzi.

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 2.904 migliaia di Euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 43 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti verso altri	447	85	362
Imposta sostitutiva tfr	0	96	(96)
Fornitori c/anticipi	34.022	5.608	28.414
Crediti verso dipendenti	935	0	935
Crediti Inps/cassa integrazione	7.155	0	7.155
Inail	1.264	0	1.264
Totale	43.823	5.789	38.034

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	Medio Oriente	Altri Paesi	Totale
Clienti	832.723	345.660	1.066	37.693	1.217.143
Controllate	1.278.150	0	0	0	1.278.150
Controllante	484.792	0	0	0	484.792
Sottoposta al controllo delle controllate	6.141	0	0	0	6.141
Crediti tributari	1.526.648	0	0	0	1.526.648
Imposte anticipate	2.903.645	0	0	0	2.903.645
Crediti verso altri	43.823	0	0	0	43.823
Totale	7.075.922	345.660	1.066	37.693	7.460.342

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 27 migliaia di Euro con un incremento di 9 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/ 12/ 2020	Saldo al 31/ 12/ 2019	Variazione
Canoni di mantenimento brevetti	2.875	3.126	(251)
Consulenze	4.306	2.163	2.143
Canoni di assistenza	0	1.978	(1.978)
Servizi telematici	87	2.137	(2.050)
Canoni noleggio	5.621	5.602	19
Altri Risconti Attivi	127	1.788	(1.661)
Assicurazioni	14.408	1.255	13.153
Totale	27.424	18.048	9.376



PATRIMONIO NETTO

La Società è una società per azioni con capitale sociale di 17.455.301 Euro, costituito da azioni senza valore nominale.

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a 6.814 migliaia di Euro, con una perdita d'esercizio pari a 7.944 migliaia di Euro. La società si trova in una situazione di cui all'art. 2446 del Codice Civile, al cui avviso ricordiamo che gli Azionisti hanno rinviato al 2021 le azioni correttive già in una delibera assembleare intervenuta nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2020. Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2018	15.543.500	8.608.750	20.427.109	(18.493.823)	(1.457.194)	24.628.342
Altre variazioni	210.150	(210.150)	(18.493.823)	18.493.823	0	0
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(1.457.194)	0	1.457.194	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(11.871.094)	(11.871.094)
Saldo al 31/12/2019	15.753.650	8.398.600	476.092	0	(11.871.094)	12.757.248
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	0	(11.871.094)	11.871.094	0
Conversione POC	1.701.651	298.349	0	0	0	2.000.000
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(7.943.645)	(7.943.645)
Saldo al 31/12/2020	17.455.301	8.696.949	476.092	(11.871.094)	(7.943.645)	6.813.603

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta nel prospetto seguente l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole voci di patrimonio netto:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo negli ultimi tre esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
Capitale sociale	17.455.301		0	0	0
F.do sovrapprezzo azioni	8.696.949 A - B		8.696.949	0	0
F.do copertura perdite	476.092 A - B - C		476.092	18.565.132	0
Utili (Perdita) portati a nuovo	(11.871.094) A - B - C		(11.871.094)	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(7.943.645)		0	0	0
Totale	6.813.603		(2.698.053)	18.565.132	0

A: per aumento del capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

Con i risultati positivi degli anni futuri sarà costituita la riserva indisponibile di cui all'art 60, comma 7-ter della Legge n. 30/2020 per complessivi 2.900 migliaia di Euro relativa ad ammortamenti non effettuati nell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale.

TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2020 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo 31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 31/12/2020
TFR	318.541	225.813	(105.670)	438.684



DEBITI

Prestito Obbligazionario Convertibile

Nel corso del 2020, Askoll Eva ha stipulato un contratto di prestito obbligazionario convertibile con Negma Itd per complessivi 3 milioni di Euro con la possibilità di estensione di altri 2 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre l'emissione complessiva del prestito obbligazionario è stata di 2.500 migliaia di Euro di cui 2.100 migliaia di Euro convertite in capitale sociale.

Il contratto stipulato non prevede la possibilità di un rimborso da parte di Askoll Eva ma soltanto la conversione in capitale sociale.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 14.400 migliaia di Euro. In data 20 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica dell'accordo del contratto di finanziamento con prolungamento del periodo di pre-ammortamento che passa dal 2021 al 2023, mentre le altre condizioni rimangono inalterate.

La quota scadente oltre i 5 esercizi ammonta a 6.857 migliaia di euro.

Debiti verso banche

I Debiti vs Banche al 31 dicembre 2020 ammontano a 2.669 Euro:

	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazione
Spese da liquidare	2.669	688	1.981
Totale	2.669	688	1.981

Debiti verso Altri Finanziatori

I debiti verso Altri Finanziatori ammontano a 700 migliaia di Euro ed è relativo al finanziamento ottenuto da Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 800 migliaia di Euro di cui 100 migliaia di Euro a fondo perduto e 700 migliaia di Euro a valere sul Fondo per l'internazionalizzazione 394/81 con un tasso di riferimento pari allo 0.83%. Questo finanziamento non prevede garanzie da prestare con durata quinquennale con due anni di preammortamento.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 2.289 migliaia di Euro, con un decremento di 2.510 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo 31/ 12/ 2020	Saldo 31/ 12/ 2019	Variazione
Fornitori ITALIA	2.075.732	4.346.130	(2.270.398)
Fornitori UE	26.005	94.337	(68.332)
Fornitori Extra UE	187.151	358.674	(171.523)
Totale	2.288.888	4.799.142	(2.510.254)

La variazione negativa di 2.510 migliaia di Euro è riconducibile, sostanzialmente, alla riduzione della cifra d'affari che è avvenuta nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda le dilazioni medie dei fornitori sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a 73 migliaia di Euro e sono rappresentate dal riaddebito del personale distaccato in Askoll Eva:

	Saldo al 31/ 12/ 2020	Saldo al 31/ 12/ 2019	Variazione
Askoll Store	73.235	0	73.235
Askoll France	0	46.840	(46.840)
Totale	73.235	46.840	26.395

Questi debiti sono di natura commerciale e hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 2.871 migliaia di Euro con un aumento di 887 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/ 12/ 2020	Saldo al 31/ 12/ 2019	Variazione
Commerciale	2.760.348	1.653.564	1.106.785
Finanziaria	110.420	330.000	(219.580)
Totale	2.870.768	1.983.564	887.205

I debiti di natura commerciale, pari a 2.760 migliaia di Euro, sono riferiti al supporto tecnico, informatico e gestione risorse umane nonché le schede elettroniche che Askoll Holding sta fornendo alla Società.

I debiti di natura finanziaria pari a 110 migliaia di Euro sono relativi agli interessi passivi maturati sul finanziamento soci al 31 dicembre 2020.

I sopraelencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 691 migliaia di Euro, con un incremento di 365 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Askoll Due	124.596	123.578	1.019
Askoll Tre	451.264	198.608	252.656
Askoll Slovakia	114.879	3.478	111.401
Askoll Romania	305	305	0
Totale	691.044	325.968	365.076

I sopra citati debiti sono tutti di natura commerciale, in particolar modo sono legati ai dipendenti delle altre unità che hanno prestato la propria attività ad Askoll Eva per far fronte alle consegne di fine anno.

I debiti sopra riportati sono di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 291 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, con un incremento di 124 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Erario per ritenute Ipef (dipendenti)	146.369	164.074	(17.705)
Erario per ritenute Ipef (lavoratori autonomi)	150	3.082	(2.932)
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	66	0	66
Erario conto Iva	136.530	0	136.530
Altri	7.606	0	7.606
Totale	290.721	167.156	123.565

Questi debiti sono esigibili entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 273 migliaia di Euro, con un aumento di 10 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
INPS	219.297	204.249	15.048
INAIL	0	10.781	(10.781)
COMETA	16.233	13.136	3.097
SOLIDARIETA' VENETO	26.170	24.269	1.901
MEDIOLANUM VITA	1.653	2.843	(1.190)
ALTRI	9.503	7.764	1.739
Totale	272.856	263.042	9.814

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 443 migliaia al 31 dicembre 2020 con un incremento pari a 111 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	390.859	282.133	108.726
Compenso collegio sindacale	29.120	28.441	679
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	20.000	20.000	0
Debiti diversi	2.547	896	1.651
Totale	442.526	331.470	111.056

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	USA e Canada	Asia e Giappone	Totale
Debiti vs Banche	2.669	0	0	0	2.669
Debiti vs Altri finanziatori	700.000	0	0	0	700.000
Debiti vs soci per finanziamenti	14.400.000	0	0	0	14.400.000
Obbligazioni Convertibili	0	0	0	400.000	400.000
Debiti vs Fornitori	2.075.732	26.005	0	187.151	2.288.888
Acconti	10.277	0	0	0	10.277
Controllate	73.235	0	0	0	73.235
Controllanti	2.670.768	0	0	0	0
Sottoposte al controllo delle controllanti	575.860	115.185	0	0	691.045
Debiti tributari	290.721	0	0	0	290.721
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	272.856	0	0	0	272.856
Debiti vs altri	442.526	0	0	0	442.526
Totale	21.714.645	141.190	0	587.151	19.572.217

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Per il 2020 i ricavi di vendita ammontano a 9.328 migliaia di Euro con un decremento pari a 8.149 migliaia di Euro rispetto al 2019. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Italia	7.185.994	8.853.067	(1.667.073)
UE	2.002.721	8.248.623	(6.245.902)
America Centrale e Latina	2.658	0	2.658
Medio Oriente	2.458	59.586	(57.128)
Svizzera	131.578	0	131.578
Altri paesi	2.756	315.734	(312.978)
Totale	9.328.165	17.477.010	(8.148.844)

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2020, la Società ha continuato l'attività di sviluppo della mobilità elettrica procedendo alla capitalizzazione di 1.129 migliaia di Euro per lo sviluppo di nuovi prodotti e 1 migliaia di Euro per attrezzature di costruzione interna.

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2020 sono relativi a:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
E-bike	216.010	719.049	(503.039)
E-Scooter	331.102	1.007.933	(676.831)
Monopattino	546.187	0	546.187
OEM	35.235	398.217	(362.982)
Totale	1.128.534	2.125.199	(996.665)

Per una disamina maggiore si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 6.844 migliaia di Euro con un decremento di 6.226 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e sono così suddivisibili:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costi per materie prime	(6.794.192)	(12.976.881)	6.182.689
Costi per materie sussidiarie	(20.604)	(38.617)	18.014
Costi per materiali di consumo	(29.631)	(54.677)	25.046
Totale	(6.844.427)	(13.070.176)	6.225.749

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costi per servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(82.861)	(59.031)	(23.830)
Trasporti su acquisti	(276.497)	(353.223)	76.726
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(98.057)	(77.944)	(10.124)
Rimborsi viaggi e trasferte	(32.816)	(6.076)	(26.740)
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezza	(65.512)	(39.558)	(25.953)
Consulenze tecniche	(553.982)	(1.063.429)	509.447
Servizi di pulizia	(14.179)	(8.661)	(5.518)
Spese doganali	(78.708)	(155.972)	77.264
Prestito personale	(163.369)	(365.810)	202.441
Altri costi industriali	(66.768)	(89.151)	22.384
Sub Totale	(1.422.758)	(2.218.855)	796.097
Costi per servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(128.506)	(390.932)	262.426
Sponsorizzazioni	(21.500)	0	(21.500)
Spese su automezzi	(21.558)	(31.263)	9.705
Viaggi e trasferte	(9.655)	(99.267)	89.612
Trasporti su vendite	(332.683)	(391.789)	59.106
Consulenze commerciali	(68.740)	(465.515)	396.774
Servizi telematici	(33.384)	(18.253)	(15.131)
Sub Totale	(616.027)	(1.397.020)	780.993
Costi per servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(3.546)	(3.773)	227
Consulenze amministrative	(238.491)	(164.560)	(73.931)
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(141.309)	(139.011)	(2.298)
Assicurazioni	(131.429)	(90.069)	(41.361)
Mensa aziendale	(20.858)	(34.324)	13.466
Spese varie personale	(76.436)	(149.724)	73.288
Servizio smaltimento rifiuti	(32.788)	(36.933)	4.145
Spese per servizi bancari	(16.081)	(25.483)	9.402
Utenze	(35.113)	(24.996)	(10.117)
Altri costi generali	(781.032)	(1.766.679)	985.646
Sub Totale	(1.477.083)	(2.435.551)	958.468
Totale	(3.515.868)	(6.051.425)	2.535.558

Per quanto riguarda i servizi industriali, il decremento di 796 migliaia di Euro è riconducibile a due fenomeni:

- decremento delle consulenze tecniche di 509 migliaia di Euro, passate da 1.063 migliaia di Euro a 554 migliaia di Euro, è sostanzialmente determinato dalla conclusione del progetto di efficientamento linee produttive e sviluppo manageriale, e dalle consulenze tecniche per lo sviluppo dei nuovi prodotti
- decremento del Prestito personale di 202 migliaia di Euro, passate da 366 migliaia di Euro a 163 migliaia di Euro, è sostanzialmente determinato dalla riduzione del fabbisogno produttivo a seguito riduzione del fatturato.

Per quanto riguarda i servizi commerciali, il decremento di 781 migliaia di Euro è sostanzialmente determinato da:

- un ridimensionamento delle spese di pubblicità, passate da 391 migliaia di Euro a 129 migliaia di Euro per la mancata partecipazione alla fiera ECMA di Milano
- il decremento di 397 migliaia di Euro delle consulenze commerciali, passate da 466 migliaia di Euro a 69 migliaia di Euro è determinato dalla chiusura della controllata Askoll France e di conseguenza del recesso dal contratto di servizi commerciali che essa svolgeva per Askoll Eva.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi la riduzione di 958 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno, raggiungendo l'ammontare di 1.477 migliaia di Euro, è sostanzialmente determinato dalla riduzione della dipendenza della Società dalla Controllante.

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto ad amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2020:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Amministratori	(56.600)	(37.156)	(19.444)
Sindaci	(30.827)	(28.000)	(2.827)
Revisori	(53.882)	(73.855)	19.973
Totale	(141.309)	(139.011)	(2.298)

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2020, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 272 migliaia di Euro, con un decremento di 87 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Noleggio passivi	(89.937)	(103.917)	13.980
Locazione	(181.709)	(254.464)	72.755
Totale	(271.646)	(358.381)	86.735

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2020, i costi per il personale ammontano a 3.995 migliaia di Euro registrando un decremento di 710 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come sotto riportato:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
a) Salari e stipendi	(2.868.959)	(3.415.302)	546.343
b) Oneri sociali	(898.871)	(955.129)	56.258
c) Trattamento di fine rapporto	(225.813)	(196.418)	(29.395)
e) Altri costi	(1.052)	(137.601)	136.549
Totale	(3.994.695)	(4.704.451)	709.756

Il decremento è sostanzialmente riconducibile al ricorso della cassa integrazione Covid-19 sia per gli operai che per la struttura che ha raggiunto un totale ore di 28.254 con un risparmio di circa 520 migliaia di Euro.

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Operai	30	20	10
Impiegati	48	44	4
Dirigenti	1	1	0
Totale	79	65	14

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2020, gli oneri diversi di gestione ammontano a 36 migliaia di Euro, registrando un decremento di 2 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(2.236)	(1.029)	(1.207)
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(516)	(516)	0
Imposte diverse deducibili	(5.760)	(6.934)	1.174
Altre imposte e tasse	(3.359)	(6.287)	2.928
Contributi ad associazioni di categoria	(17.095)	(15.261)	(1.835)
Erogazioni liberali	0	(500)	500
Arrotondamenti passivi	(595)	(757)	162
Spese non deducibili	(5.960)	(489)	(5.471)
Minusvalenza	0	(805)	805
Sanzioni	(9)	(3.554)	3.545
Perdita su crediti	(940)	(2.112)	1.172
Totale	(36.471)	(38.245)	1.774

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2020, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 441 migliaia di Euro, in aumento di 35 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2019, come di sotto riportato:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Impresa controllante	(439.200)	(475.946)	36.746
Interessi su c/correnti	(2.292)	(610)	(1.682)
Altri oneri finanziari	0	(165)	165
Totale	(441.492)	(476.721)	35.229

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2020, la gestione cambi ha generato un saldo positivo di 78 migliaia di Euro. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2020:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Utili su cambi:			
Differenze attive su cambi realizzate	94.213	1.942	92.271
Differenze attive su cambi non realizzate	34.844	27.459	7.385
Sub Totale	129.057	29.401	99.656
Perdite su cambi:			
Differenze passive su cambi realizzate	(49.993)	(131.173)	81.180
Differenze passive su cambi non realizzate	(665)	(879)	214
Sub Totale	(50.658)	(132.052)	81.394
Totale	78.399	(102.651)	181.050

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
c) Imposte differite e anticipate	50.000	(3.020.401)	3.070.401
d) Provento da Consolidato Fiscale	500.520	758.585	(258.065)
Totale	550.520	(2.261.816)	2.812.336

Il provento per adesione al consolidato, pari a 501 migliaia di Euro, è la quota di competenza riconosciuta da Askoll Holding in sede di determinazione del reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2020 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2020	Aliquota	2019	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(8.494.164)		(11.871.094)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	2.038.599	24,00%	2.849.063	24,00%
IRAP	0	0,0%	0	0,0%
Imposte indeducibili	(444)	0,0%	(1.430)	0,0%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(8.259)	0,1%	(11.913)	0,1%
Oneri indeducibili	(10.969)	0,1%	(2.898)	0,0%
Regime Pex	(417.906)	4,9%	(128.909)	1,1%
Imposte esercizio precedente	0	0,0%	(6.183)	0,1%
Imposte differite	(1.050.501)	12,4%	(4.959.547)	41,8%
Imposte sul reddito effettive	550.520	-6,48%	(2.261.817)	19,05%

Imposte differite e anticipate

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2020			31/12/2019		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
R&D	1.676.608	24,0%	402.386	219.777	24,0%	52.746
Differenze passive cambio	1.853	24,0%	445	1.406	24,0%	337
Fondo svalutazione magazzino	216.739	24,0%	52.017	160.163	24,0%	38.439
Interessi passivi non deducibili	627.770	24,0%	150.665	627.770	24,0%	150.665
Perdite fiscali	15.791.060	24,0%	3.789.854	17.364.093	24,0%	4.167.382
Differenza attiva cambi	(35.557)	24,0%	(8.534)	(28.541)	24,0%	(6.850)
Brevetti	(5.750.337)	24,0%	(1.380.081)	(5.752.791)	24,0%	(1.380.670)
Altre poste	232.357	24,0%	55.766	211.239	24,0%	50.697
	12.760.493		3.062.518	12.803.116		3.072.748
IRAP						
R&D	1.676.608	3,90%	65.389	134.753	3,90%	5.255
Brevetti	(5.750.337)	3,9%	(224.263)	(5.752.791)	3,9%	(224.359)
	(4.073.729)		(158.874)	(5.618.038)		(219.103)
			2.903.644			2.853.644

Le differenze temporanee che generano imposte differite passive e attive sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014 e lo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pregresse, nonché la svalutazione delle immateriali effettuate nell'anno 2020.

La recuperabilità delle imposte differite attive nette iscritte è riconducibile ragionevolmente alla partecipazione della Società al consolidato fiscale di gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, a parte la svalutazione delle partecipazioni D19 del conto economico e l'utilizzo della deroga normativa circa la sospensione degli ammortamenti già oggetto di descrizione in precedenza nel presente documento.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società ha rilasciato fidejussione assicurativa all'Agenzia delle Entrate di Vicenza per la richiesta di rimborso dell'Iva, per un ammontare complessivo di 1.946 migliaia di Euro come sotto riportato e 105 migliaia di Euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import dalla Cina per evitare il pagamento di dazi del 48% (normativa antidumping):

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Ufficio Iva di Vicenza	405.357	405.357
Ufficio Iva di Vicenza	1.435.182	1.435.182
Ufficio Dogana Vicenza	105.000	105.000
Totale	1.945.539	1.945.539

Contributi da Pubbliche Amministrazioni

In riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2020 si informa che nel corso dell'esercizio è stato ricevuto un contributo in conto esercizio pari a 1 migliaia di euro per il contributo sanificazione e 111 migliaia di Euro per erogazione del finanziamento agevolato Sace-Simest di 800 migliaia di Euro di cui 100 migliaia di Euro a fondo perduto.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha destinato patrimoni per uno specifico affare.

Operazioni con le parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate come già evidenziato nella nota integrativa nel commento ai crediti e

debiti verso società Controllanti e società sottoposte al controllo della stessa Controllante, nonché la tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Nonostante la proroga dello stato emergenziale connesso al perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19 porti ad ipotizzare anche per i prossimi mesi il perdurare del calo della domanda di trasporto e di spostamenti urbani, specie nelle grandi città, permane la convinzione che la mobilità individuale a due ruote continui a rappresentare uno dei modi di muoversi più sicuri e sostenibili sia in relazione al contagio sia in relazione alle problematiche di traffico ed inquinamento ambientale. In questo senso, in linea con quanto accaduto nel secondo semestre del 2020, i primi mesi del 2021 sembrano offrire segnali positivi di crescita e sviluppo del mercato sia in ambito retail (anche se penalizzato dalle misure restrittive conseguenti alla pandemia) sia in ambito professional.

Proprio in relazione all'ambito professional, va senz'altro segnalato il maxi ordine del 26 marzo 2021 di 2.000 scooter Askoll (per un valore complessivo superiore agli Euro 6 milioni) da parte di eCooltra, uno dei più importanti operatori di scooter sharing a livello europeo.

Con questo ordine, eCooltra potenzia la propria flotta sharing in Europa nelle città di Barcellona, Madrid, Roma, Milano e Lisbona, facendo arrivare il numero complessivo dei propri scooter circolante a marchio Askoll EVA a quota 7.550.

Non solo tale ordine rappresenta da solo quasi il 70% del fatturato complessivo del 2020, ma è anche un chiaro segnale di quanto sopra ipotizzato ovvero che la mobilità individuale sostenibile possa essere uno dei più interessanti settori di sviluppo dei prossimi anni.

Sempre in ambito professional è importante sottolineare, sempre in continuità con quanto rilevato nel corso del secondo semestre 2020, il continuo interesse per gli scooter elettrici Askoll da parte di operatori di delivery, sempre molto attenti ai

costi di esercizio e all'efficienza di questa tipologia di mezzi. A questo proposito nei primi mesi del 2021 si segnala:

- l'ordine di Croce Rossa Italiana di 100 scooter ES Pro 45 per il progetto "il tempo della gentilezza" arrivato il 12 gennaio 2021 per un valore complessivo superiore agli Euro 200 mila;
- l'accordo di fornitura siglato con HRVATSKA Posta (società statale responsabile del servizio postale in Croazia) per un primo lotto di 26 e-Scooter ES Pro 45 K2 per un valore complessivo di circa Euro 75 mila.

Per quanto riguarda, invece, l'ambito retail tra gli eventi degni di nota dei primi 2 mesi del 2021 vanno segnalati:

- un incremento del 66% delle vendite di e-Scooter Askoll rispetto al corrispondente periodo del 2020 (non ancora afflitto dalle problematiche Covid-19);
- l'accordo con Motor Inc Ltd (azienda specializzata nell'importazione e commercializzazione di veicoli ad uso privato e commerciale dei marchi più importanti al mondo tra cui FCA, Hyundai, Opel ed Iveco) per la distribuzione in esclusiva degli e-scooter Askoll sul mercato maltese.

Tra i fatti di rilievo del 2021 ricordiamo, infine, che a febbraio è stato attivato un ulteriore canale distributivo con il go-live di una nuova piattaforma di e-commerce.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che evidenzia una perdita d'esercizio pari a 7.943.645 Euro per la quale Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2020.

Dueville, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente

Askoll



2020 | BILANCIO CIVILISTICO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Askoll EVA SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa sulla sospensione degli ammortamenti

La Società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n° 126 di conversione con modificazioni del DL 14 agosto 2020 n° 104.

Le ragioni che hanno portato la società all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa al paragrafo "Criteri di valutazione".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 9 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA


Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

Askoll



2020 | BILANCIO CIVILISTICO
RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2020 abbiamo svolto nei confronti della Società l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 C.C., essendo la funzione di revisione legale attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Si precisa che nella stessa sede, il Consiglio di Amministrazione di Askoll Eva Spa ha inoltre approvato e messo a disposizione del presente organo copia del bilancio consolidato in cui rientrano i bilanci di esercizio al 31.12.2020 di Askoll Eva Spa e Askoll Store.

Si riepilogano qui di seguito i principali dati di bilancio.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	17.435.249	14.262.038	(3.173.211)
ATTIVO CIRCOLANTE	17.977.377	15.405.809	(2.571.568)
RATEI E RISCONTI	18.048	27.424	9.376
TOTALE ATTIVO	35.430.674	29.695.271	(5.735.403)

M

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	12.757.248	6.813.604	(5.943.644)
FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
FONDO TFR	318.542	438.684	120.142
DEBITI	22.354.885	22.442.984	88.099
RATEI E RISCONTI	-	-	-
TOTALE PASSIVO	35.430.674	29.695.271	(5.735.403)

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.159.098	11.789.378	(8.369.718)
COSTI DELLA PRODUZIONE	(28.667.983)	(19.502.584)	9.165.399
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(8.508.885)	(7.713.206)	795.679
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(563.274)	(363.052)	200.222
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(537.119)	(417.906)	119.213
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(9.609.278)	(8.494.164)	1.115.114
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(2.261.816)	550.519	2.812.335
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(11.871.094)	(7.943.645)	3.927.449

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene sottolineato che la fase di "planificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato quindi possibile confermare e rilevare quanto segue:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- è possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. Si mette in evidenza che l'esercizio 2020 è stato notevolmente influenzato dall'attuale situazione emergenziale da Covid-19 comportando delle variazioni rispetto l'esercizio precedente che sono correttamente esposte nell'informativa di bilancio.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal presente Collegio hanno riguardato dell'esercizio in esame nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente



e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Dato il particolare momento storico abbiamo altresì ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni sull'impatto indotto sulla Società dall'emergenza sanitaria Covid-19 nell'esercizio 2020, sui fattori di rischio e sulle incertezze relative alla continuità aziendale nonché sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze.

Sono stati acquisiti gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare quanto segue:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i soggetti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi.

Inoltre si evidenzia che il Dott. Nanni ha costantemente tenuto informato il presente Collegio in occasione delle riunioni programmate per le verifiche trimestrali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ciascuno Organo o funzione della Società, ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato i seguenti pareri e osservazioni:
 1. Parere reso ai sensi dell'art. 2441 sesto comma del C.C. datato 19 marzo 2020;



2. Osservazione ex art. 2446 C.C. del 20 ottobre 2020 alla relazione sulla situazione patrimoniale della Società a seguito di diminuzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza a perdite;
3. Parere reso ai sensi dell'art. 2441 sesto comma del C.C. datato 27 novembre 2020.

Si riportano di seguito alcuni eventi rilevanti avvenuti nel corso del 2020 che hanno inciso sul bilancio d'esercizio.

- chiusura definitiva della Controllata Askoll France con la conseguente eliminazione del costo della partecipazione e registrazione di una svalutazione complessiva della partecipazione di 358 migliaia di Euro;
- ottenimento di un finanziamento Simest a valere sulle risorse del fondo 394/81 per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici per un importo di Euro 800.000 di cui Euro 100.000 a fondo perduto;
- sospensione degli ammortamenti annuali sui beni materiali e immateriali ex art. 60 comma 7- quater DL 104/2020 registrando un effetto positivo di Euro 4.022.000;
- emissione complessiva di Euro 2.500.000 di obbligazioni convertibili in base a un contratto stipulato con Negma Ltd, di cui Euro 2.100.000 già convertite in capitale sociale.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta esposizione a bilancio delle operazioni sopra elencate.

Osservazioni in merito alla continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2021, ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2020 adottando il presupposto della continuità aziendale, seppur in presenza di una incertezza significativa.

Il Collegio sindacale monitora costantemente, nell'ambito delle verifiche periodiche, l'evoluzione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di

amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, con la quale il Collegio ha mantenuto costanti rapporti informativi. La stessa ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio. Viene esposto un richiamo di informativa in merito alla sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60, comma 7-quater DL 104/2020. Il giudizio rilasciato è positivo e senza rilievi in relazione al richiamo.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tal proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Vengono, inoltre, fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.. Si evidenzia che la Società ha aderito alla sospensione degli ammortamenti annuali dei beni materiali e immateriali, così come previsto dall'art. 60, comma 7-quater DL 104/2020;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo



- non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
 - ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione della perdita d'esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 7.943.645.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Vicenza, 09 aprile 2021.

Il Collegio Sindacale

Roberto Dott. Valentino



Dal Monico dott. Paolo



Genito dott. Silvio

